Mercoledì 26 Gennaio 1927
ERA FASCISTA - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 22
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 127.50, Semestre » 68.75, Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-60) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulla rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

CRONACA CIVIDALESE

La sottoscrizione al Prestito. Delibere di Giunta

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta ha deliberato di collocare a riposo per i limiti di età prescritti dal regolamento municipale, il custode del Cimitero, e contemporaneamente ha disposto per l'apertura del concorso al detto posto. Ha deliberato pure di applicare la tassa di licenza stradale, dando incarico alla Provincia per le riscossioni del contributo comunale.

La soppressione di altro ufficio

Come da disposizione di legge, la R. Sottoprefettura venne soppressa, e in questi giorni vennero messi in libertà anche i locali e ritirati tutti i mobili di proprietà della Provincia e in parte del Comune.

Ora, a quanto ci consta, mentre nei primi momenti aveva che dovesse rimanere il Commissariato di Pubblica Sicurezza, anche questo verrà soppresso, non essendoci più motivo di conservare detto ufficio dopo la soppressione della R. Prefettura.

Per l'iscrizione nel Fascio Femminile

A dirigere la Sezione del Fascio Femminile, venne chiamata la signora Persoglia Miceli Matilde, in qualità di segretaria. Da oggi ella ha assunto l'onorifico incarico. Le inscritte e quante intendono iscriversi alla Sezione Femminile, sono pregate di rivolgersi alla suddetta signora, come pure ad essa è da rivolgersi per tutto quanto interessa il movimento della Sezione.

Il corrispondente dei «Giornale del Friuli»

In sostituzione del cav. Francesco Rizzi, la Direzione del «Giornale del Friuli» ha nominato corrispondente locale l'egregio amico Avv. Cirant, Segretario dell'Ospedale Civile. Esprimiamo all'amico e nuovo collega Cirant le nostre felicitazioni e l'augurio, ben facile date le sue qualità, che la sua delicata missione sia coronata da...

Per il furto di un fucile

Il signor Birri Luigi fu Antonio di Premariacco, venti giorni or sono fu derubato di un fucile. Il furto fu denunciato alla Benemerita, questa si mise ad indagare, e dopo breve periodo di tempo potè scoprire l'esecutore del furto e procedere al suo arresto. Egli è certo Antonio Marzola di Michele, di anni 17 da Passons, Pasian di Prato.

Identificato

Giorni or sono abbiamo accennato ad un arresto avvenuto presso il bivio Cividale - Moimacco. L'arrestato non voleva dichiarare le sue generalità nè spiegare il motivo per cui teneva con sè dei grimaldelli e per chè si trovava in quel sito, alle 2 di notte. Ma fini col cedere alle insistenze della benemerita e col dichiarare di chiamarsi Antonio Tosoni di Enrico di anni 40, da Udine, vigilato speciale. Non occorre soggiungere che fu trattenuto in arresto.

Contravvenzioni

Dalle Guardie Municipali vennero oggi elevate varie contravvenzioni a negozianti perchè non si sono attenuti, nella vendita dei generi, ai prezzi disposti dal Sindaco e perchè non avevano apposto sui generi stessi il cartellino indicante il prezzo.

Il Buffet della Stazione

Dobbiamo compiacerci con l'ing. cav. Moro, dirigente la ferrovia della Società Veneta, per l'interessamento che dedica alla nostra stazione ferroviaria, curando in ogni forma di migliorarla e far sì che risponda a tutte le esigenze. Ultimamente egli ha disposto per abbellire anche il Buffet attiguo alla stazione stessa, trasformandolo in un ambiente degno del posto e che corrisponda ai bisogni dei viaggiatori.

Dobbiamo pure compiacerci col sig. Luigi Bellina, gestore di tale Buffet, che ha saputo corredarlo di mobili decorosi, rendendo l'ambiente un ritrovo simpatico.

Onorare beneficando

I signori Cesare e Maria Corte per onorare l'adorata loro defunta mamma e suocera Cecilia Vanon vedova Corte hanno fatto l'oblazione di lire 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità; Casa di Ricovero; Orfani di Guerra del Comune; Asilo Infantile; Poveri del Duomo.

A nostro mezzo, le Istituzioni beneficate rendono vive grazie.

* * *

Per onorare la memoria della defunta signora Cecilia Vanon vedova Corte, versarono alla Casa di Ricovero: Barbiani geom. Valentino e signora lire 20; Mulloni Geremia e signora 20; Mulloni Maria ved. Barbiani 5, la morte del cav. Francesco Rizzi: Mulloni dott. cav. Antonio 10. Il medesimo in morte di Bonanni Nana Dorli 10. Pagnutti cav. rag. Sigfredo in morte di Cecilia Vanon ved. Corte 5.

Altre sottoscrizioni al Prestito del Littorio

Spigoliamo, dall'elenco generale dei sottoscittori al Prestito del Littorio comunicatoci dal Comitato istituito sotto il fascio cividalese di Combattimento, i nomi segg.:

Sottoscrissero lire 1000 ciascuno: Santogo cav. Ant., Volpe rag. Gius., Zuliani Ant., Miconi Achille, Dipiotti Achille, Tomat Luigi, Lavarone Eug., Caneva Gugl., Aita mons. G. B., Zorzi ing. Nelusco, Gattesco Erminio, Aloia Ang., Barnaba Adolfo, Cocca Mario, Rossi cav. Gius., Testa Vitt., Moro Gori Maria, Sandrini avv. Giuseppe, Macorig Gius., Della Valentina Ant., Persoglia rag. Ant., Comugnero Dino, Fabris Pietro, Cap. Artale Salvatore, Cap. D'Aloia Eraldo, Cap. Toldo Michele, Ten. D'Ascenzo Ang., Ten. Padovan Giusto, Ten. Milazzo Silvio, Ten. Gervasio Luigi, Basadonna Anita, Basadonna Guido, Marchetti Zeno, Benedetti Giov., Iaculin Marcello, Latteria Sociale, Pallini Ubaldo, Cassa Rurale Faedis, Muner Gius., Cassa Rurale San Leonardo, Corenzach don Giuseppe, Terlicher Giuseppe, Gargano ragioniere Erberto, Sandrini Arturo, Bortolotti prof. Ciro, Albini nob. Albino, Comune Corno di Rosazzo, Felettig Gius., Petrucco ing. Alvise, Tomaselli dott. Gius., D'Orlandi Geminiano, Guion Gius., Paussa Luigi, Del Fiorentino Ferr., Moschioni Luigi, Fulvio Giov., Grattoni Augus., Moro ing. Vittorio, Rieppi Maria Caucig, Scorzo Gius., Tomat Eugenio, Sartorelli dr. Carlo, Cong. Carità Buttrio, Cudicio Pietro, Cudicio Gius., Gondolo Elisa, Goia Aldo, Frossi Ermenegildo, Comune S. Giovanni Manzano, Garzoni Rosa Pascolini, Cicuttini Ang., Cicuttini G. B., De Senibus Eugenio, Zorza Rosa, Cbic Ant., Soc. Costruttrice Civ., Cucavaz dott. Geminiano, Borgnolo Rina, Munich dott. Silvio, ecc. Agnese de Puppi, Tavagnacco Arturo, Carlig Maria, Coop. Cons. Orsaria, Rieppi Gius., Nussi comm. Vitt., Moro Bront Maria, Cudicio Vitt., de Paciani ing. E. Cossio Giov., Gnecchi prof. Attilio, Tomat Rosa, Tomat Aurora, Zompicchiatti Ettore, Musoni Paolo — Comune di Prepotto lire 1900 — Coop. Catt. Cons. Faedis 1900 — Tullio Carnielli 1800 — Comune di Premariacco 1600 — Gaio Giov., Catalani prof. M. A., Magg. Silvio Brisotto, Rosso Marcello, Venturini Gabana Ter., Floreancig Carlo, Fascio di Cividale, Brosadola avv. Pietro, Zuliani G. B., Luchitta Ant., Fanna Vinc. 1500 cadauno — Stagni Aless., Zucdar Gius., Cattarossi Vinc., F.lli Borghello 1400 ciascuno — Giardino d'Infanzia 1300 — Ditta Sante Vivenzi 1300 — Bront Ant., Zanutto Attilio, Cus Carolina, Armellini e Moratti, Melchior Ant., Cozzarolo Gius., Bulfoni Pietro, Marzolini Lina, Caporale Attilio, Bier Pietro, Parcia E. doardo, G. M. Del Basso, Furlani Giacinto, Miani Nicolò, Deganutti Guido Cesare, Bernardi Orestina, Spilotti Angelina 1200 ognuno — Codutti Filippo, Bonanni Aniello, Moro Caterina, Podrecca Luigi, Pettricig Maria, Caporale Giuseppina, Borghello Bella Giusta, Garbo Fra Margiutti Maria, Zanutto Guido, Croppo Erminio, Moro Gino di Vitt., Deria Alberto 1100 ognuno — Podrecca Michele, Ditta A. Populin, Totolo Aristide, Antmann Gius., Toniutti Teresa, Fabbriceria Castel., Dipiotti Giac., Andolfatto Elisa 900 cadauno — Venutti Gius., Venutti Luigi, Napoli Gius., Dipendenti Ditta L. Del Negro, Feleschini avv. A., Alunni alla Cassa Scolastica della R. Scuola Complementare 800 cadauno — Poliencig Ant., Macorig Giov., Fort Pietro, Zorzini Eug., Cozzarolo Giacomo, Tomasettig Gius., Barbieri Gius., de Paciani nob. Piero, Folicaldi Giac., De Sabbata Lino, Zuccolo Luigi, Rieppi Olimpia, Buschetti dr. Alb. 700 cadauno — Clodig Gius., Liva mons. Val., Venturini don Val., Bianca Scubla, Muner Giulio, Danelone Renato, Barbiani Gius., F.lli Fragiacomo, Paciani dr. Luigi 600 ognuno.

GEMONA

Sezione Ferrovieri Fascisti

In seguito alle disposizioni delle superiori gerarchie la Sezione Ferrovieri Fascisti di Carnia è stata soppressa ed i soci componenti dal 1.o corr. sono passati a far parte della Sezione di Gemona. La consegna ufficiale è avvenuta l'altro giorno alla presenza del cav. Sgobbi, delegato della Segreteria Generale del signor Mariani commissario della disciolta Sezione di Carnia e del Segretario della Sezione di Gemona signor Fabrici.

Il Prestito del Littorio. Mezzo milione sottoscritto a Gemona

Dai dati raccolti presso la Banca Popolare Cooperativa Banca Mandamentale, Banca del Friuli e Banca Cattolica si può stabilire che Gemona ha sottoscritto al Prestito del Littorio per oltre mezzo milione di lire.

MARTIGNACCO

Le sottoscrizioni al Prestito

Nel nostro comune furono sottoscritte oltre 210 mila lire per il Prestito del Littorio, delle quali 79 mila in contanti e 133 mila per conversioni di buoni del Tesoro. Siccome queste ultime non vanno comprese negli elenchi che si vanno pubblicando, così vi comunico solamente i nomi dei sottoscrittori con versamento in danaro.

Sottoscrissero L. 18.200 gli impiegati ed operai della ditta Delser - Ditta Delser e Fratelli 10.000 — Lizzi Giov. 9.000 — Di Lach Giov. 6000 — Codutti Valent. 5000 — Cassa Rurale 4000 — Maestri elementari 2600 — Del Negro Adalgerio 2.400 — Latteria Martignacco 2000 — Comune 2000 — Coop. Cons. Combattenti, Cinello Gius., Bettini Ida, Pittoritti Anna, Passone Marcellino, Passone Angelina, Totis cav. Enea, Latteria Ceresetto, Marconi Tomaso lire 1000 ciascuno — Pittoritti Odorico 700 — Beneficio parrocchiale di Martignacco, Colautti Pietro 600 ciascuno — Scuole, Miani Angelo, Novello Giov., Popolani Gino, Totis Pieretto, Fabbriceria di Nogaredo, Gaspardis Giuseppe, Grillo cav. dott. Umberto, Lizzi Guido, Lizzi cav. Alfredo, Latteria di Nogaredo, Latteria di Torreano 500 ciascuno — Basso Guglielmo 400 — Battelli Arturo, Prav'sani Giacomina, Pelissoni Dom. 300 cadauno — Costantino don Bernardino, Cantarutti Ettore, Totis Armando, Lizzi Gius., Giuseppini Giordano, Società Operaia, Mauro Pietro fu Ang., Nobile Ang., Fabbriceria Martignacco, Piccoli Elisa, Passerino Fr., Tiniccio cav. Ang., Ellero Fr., Lavia Felice, Mauro Giovanni di Faugnacco 200 cadauno.

Sottoscrissero lire 100 cadauno: Battello Fr., Barburini Alfredo, Berroli don Gius., Barbetti Pietro, Colloredo Fiori, Cecchini Ermeneg., Codutti G. B., Codutti Ernesto, Cantarutti Adalgisa, Di Giusto Giov., D'Antoni Pietr'Ant., Del Negro Luigi di Adalgerio, Dell'Oste Luigi, Lizzi Giac., Linz Ottorino, Liani Feder., Lavia Gius., Minisini Callisto, Marconi Bruno, Monino Ant., Monino Leonardo, Monino Luigi, Mattiussi Cesare, Mauro Giov. di Martignacco, Mauro Luigi, Monticolo Gius., Pigano Luigi, Peres Oliva, Rosso Giov., Sezione Combattenti, Sezione Madri Vedove di guerra, Stella Gerecne, Stella Giov., Stella Gius., Sabbadini Fr., Tirindelli Giuseppe, Traghetti don G.B., Virgili Gius., Zampa Gius., Del Negro Terzo, Venuti Antonio.

BUIA

L'assemblea degli scarponi

Domenica alla Sala Tabacco si tenne l'annuale assemblea dei soci della Sezione ex Alpini «Bepi Marangoni». L'adunata riuscì plebiscitaria e si svolse improntata alla più schietta e alpina cordialità. Il presidente sig. Nello Marangoni lesse una chiara e particolareggiata relazione sul lavoro svolto in un anno di vita sociale, invitando i soci a stringersi compatti attorno alla nostra bella fiamma verde, così ricca di gloriose memorie, di patriottiche e civili manifestazioni.

L'assemblea scatta in piedi e tributa al presidente una calorosa ovazione per l'opera svolta e lo acclama a presidente ancora.

Pure i vecchi componenti il consiglio sono riconfermati nella loro carica: sig. Pio Toudolo, Umberto Forte, Egidio Mani, Renato Barnaba; consiglieri: Pietro Menis segretario.

Furono ricordati don Merluzzi e la nuova Sezione di Artegna. Un plauso infine al consiglio venne tributato allorchè annunciò che il 29 corrente sabato, ha organizzato una «veglia verde danzante». La veglia sarà tenuta nella Sala Tabacco e certamente riuscirà.

La Veglia Scarpona

Sabato, come annunciammo, avrà luogo la serata danzante degli alpini. Nella sala Tabacco si lavora alacremente per l'addobbo che riuscirà certamente sorprendente.

Vi saranno anche delle sorprese su cui la direzione non si pronuncia.

La nota orchestra Molinari si presenterà con uno scelto repertorio di nuovi ballabili.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Annega in una pozzanghera

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Manzinello.

Il piccolo Luigi Passoni di Rodolfo di anni 2, sfuggito momentaneamente alla sorveglianza dei famigliari, usciva di casa sul cortile e avvicinatosi ad una pozzanghera di acqua vi cadeva annegando.

La madre accortasi della scomparsa improvvisa del piccolo, uscì subito correndo e ne rinvenne il cadavere.

Si può immaginare la scena straziante che ne avvenne; poichè il piccolo aveva le carni ancora calde venne tentata la respirazione artificiale, ma purtroppo senza alcun risultato.

VALVASONE

L'assemblea del Moto Club

E' seguita l'altro ieri, presso la sede sociale, l'assemblea dell'Auto-Moto Club di Valvasone. Fu nominato il nuovo consiglio per l'anno 1927, nelle persone dei signori: Girolamo Pinni Asquini, presidente; rag. Carlo Fortuni, segretario - cassiere; Sante De Giusti, Carlo Pinni, Giuseppe Maschérin, Francesco Tam, Aldo Zeni, consiglieri. Fu anche compilato il nuovo calendario sportivo, il quale è molto ricco e fra l'altro comprende due gare di velocità pura (di cui una di campionato italiano) e due di regolarità. Le date per le manifestazioni non sono ancora state fissate; però dal Consiglio verrà nominata la Commissione sportiva con l'incarico di compire i regolamenti e i programmi e di occuparsi di tutte le altre questioni inerenti alla buona riuscita delle manifestazioni.

Cronaca della Carnia

PRATO CARNICO

Per il Prestito del Littorio

Sottoscrissero presso questo ufficio postale: L. 2800 Roia Davanzo Marco, 2300: Comune di Rigolato; 2100 Magazzino Cooperativo Popolare; 2000 Casali G. B. fu Luigi; 600: Rupil G. B., Roia Gius., Canciani Giacomina; 500: Canciani Michele, Dagaro Ermeneg., Rainis Luigi, Canciani Quirino, Dagaro Giov., Petris Amadio, Rupil Luigia, Toniutti Letizia; 200: Capellari Enrico, Casali Mercedes, Roia Alberto, Cleva Maria, Canciani Oliva, Raber Osualdo, Roia Olimpio; 100: Dagaro Italo, Curisso Najarelli Maddalena. — Elenco precedente L. 100.000; odierno 16.800 — Totale 116.800.

PREONE

Prestito del Littorio

Elenco sottoscrittori:

Rev. don Antonio Chitussi l. 1000 — Lupieri Fulgenzio di Tobia 300 — Lupieri Osualdo di Tobia, Lupieri Cirillo di Romano, Toson Ferruccio fu G. B., Pellizzari Giorgio fu Osualdo, Fachin Mario fu G.B. lire 100 cadauno.

ZUGLIO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. Luigi Grassi versarono a favore dell'Asilo Infantile Zuglio-Formeaso: Famiglia Grassi 500, Navarra Raffaele 50; Venier Luigi 50, Agostinis Giovanni 25, Agostinis Vittorio 20, Paolini Giovanni fu Paolo 20, Plett Luigia, Sandri Giov. Battista, Sandri Geremia, Brun Angelo, Banelli Giovanni 10 ognuno; Coloni S. Giovanni Manzano 12; Pugnetti Giov. Battista, Molinari Giusepp., Sandri Giov., Merlo Giovanni, Marpillero Maria, Bertuzzi Pietro, Merluzzi Guido, Primus Guido Pittini Giacomo, cav. don Bulfoni, Peresson Emilio, Banelli Antonio, cav. don Merluzzi 5 ognuno; Sabot Giacomo 2; Lirussi Silvio 2; Concina Pietro 2; Gardel Giov. Batt. 1; Somma Giuseppe 2; Candoni Pietro 1.

ARTA

Oblazione alla Congregaz. di Carità

Il Comune di Arta ha versato alla locale Congregazione di Carità lire 100 in memoria del cav. Luigi Grassi.

PONTEBBA

Dopolavoro Ferroviario

Questo Dopolavoro, seguendo perfettamente la linea tracciata dal Primo Ministro on. Mussolini sebbene sia in vita da appena un mese, si afferma sempre più non solo fra la massa dei Ferrovieri, ma nell'elemento del Paese che vede con simpatia lo sviluppo costante di una Istituzione forse la migliore e più proficua per l'educazione morale e civile del popolo.

Così domenica 16 corrente questa Sezione Filodrammatica presentò al numeroso pubblico il non facile lavoro di Dario Nicodemi «Scampolo» riscuotendo applausi al termine di tutti gli atti.

Giovedì 20 e venerdì 21 corrente furono proiettati films istruttivi e patriottici, mandati dall'on. Commissione Compartimentale nel giro quindicinale stabilito a turno per i Dopolavoro della zona.

Questa Istituzione anche per sfatare la leggenda di «casta ferroviaria» chiusa a sè stessa, invitò con lettera diretta al signor Podestà, i bambini delle scuole che vennero accompagnati dai loro insegnanti e dal Parroco.

Domenica 23 poi la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro ripetè «Scampolo» con due recite, una in matinèe alle 15 ed altra alle 20, comprendendovi pure la farsa esilarantissima «Numero fatale». Queste recite furono fatte per i non soci, a pagamento, con prezzi medicissimi per dar modo ai cittadini di Pontebba di parteciparvi.

E' però indispensabile che le autorità superiori accordino presto il locale più ampio per uso del Teatro, poichè in quello adibito attualmente allo scopo non possono aver posto più di ottanta persone, di modo che gli stessi soci e famiglie sono rimanati indietro con loro rincrescimento, il che va a danno dello sviluppo della Istituzione.

Il palcoscenico stesso, subordinato alla ristrettezza del locale, è insufficiente e solo la buona volontà dei dirigenti e degli attori fa superare tutte le difficoltà anche con lievi di primo impianto, per dare rigogliosa vita e sempre maggiore sviluppo, alla Istituzione.

Sappiamo pure che con i primi del mese s'inizierà un corso regolare di preparazione per gli esami di licenza elementare, accolto con gioia da molti agenti che per cause indipendenti dalla loro volontà, non poterono negli anni giovanili frequentare la scuola e vorrebbero proseguire nello studio per migliorare le loro condizioni morali e materiali. Verrà pure iniziato un ciclo di conferenze di geografia delle comunicazioni, così necessario al personale ferroviario specialmente nelle zone di confine. Così il programma di elevazione spirituale della classe lavoratrice italiana viene svolto a Pontebba dagli amici ferrovieri con fede e tenacia alle quali non può mancare il successo.

CASSACCO

Sotto i cipressi

La sorella del parroco, la buona Pine, dopo breve malattia, a soli 63 anni, è spirata ieri nella Casa Canonica.

La sventura non ha colpito solamente il fratello parroco e la famiglia, ma tutta la buona popolazione di Cassacco, poichè l'estinta ha col fratello collaborato indefessamente in tutte le opere buone, ed a esse ha lasciato tutti i risparmi delle sue fatiche.

Quello che fece nei 25 anni che visse col fratello lo sanno in special modo ai poveri che ebbero aiuto e conforto.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Rivolto: Variamento al capitolato ostetrico — Sedegliano: Reg. polizia urbana — Platischis: Spese facoltative in occasione inaugurazione gonfalone municipale — Udine: Contributo per acquisto macchina seminatrice — Salcano: Contributo annuo per illuminazione pubblica al Monte Santo — Paniqua: Adesione Federazione Prov. Enti Autarchici — Precenicco, Congregazione Carità: Autorizz. a stare in giudizio contro l'esec. testamentario conte de Hierschel per ottenere l'esecuzione del lascito Schiozzi — Pordenone: Modifica Reg. organico pompieri — Aumento indennità — Pagnacco: Concessione aumenti quadriennali alle guardie campestri — Talmassons: Caro-viveri al personale per il 1927 — Corno di Rosazzo: Aumento compenso al reg. orologio — Maiano: Spesa per collocare una lampada al Monum. ai Caduti — S. Giorgio Rich.: Adesione Mostra Internaz. agricola — Trivignano: Acquisto 6 calendari fascisti — Cordovado: compenso straord. all'applicato escrivano — S. Giorgio Rich.: Premio alle guardie comunali — S. Giovanni Manzano: Concorso premi ai produttori di grano — Udine, Monte di Pietà: Rinnovo conto corrente con Cassa Risparmio — Meretto di Tomba: Contratt. prestito con Cassa Risparmio Udine per dimissioni di passività arretrate — Corno Rosazzo: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Budoja: Assunzione contributo straordinario Cassa Prev. Enti locali — Ajello: Sussidio danneggiati vallate Vipacco Idria Isonzo — Tarvisio: Contributo acquisto coppa gare sciatorie — Aiello: Contributo Associazioni giovanili fasciste — Tarvisio: Concorso spese per ricev. autorità gare sciatorie — Forni Avoltri: Contributo all'Ass. «Pro Carnia» — Fontanafredda: Sussidio per anni 1926-27 all'Asilo Giol — Morsano, Cordenons: Aumento contributo alla Catt. Amb. Agric. — Buttrio: Contributo battaglia grano — Faedis: Contributo per costituzione Balilla Avanguard, Piccole Italiane — S. Giorgio Rich., Morsano: Contributo alla Cassa Prev. Imp. Enti Com. — Aviano: Aumento contributo a favore Sez. di Udine Mutilati e Invalidi di Guerra — Resia: Restituzione deposito a Clemente per fitto malga Rio Bianco — Ovaro: Svincolo cauzione contratto affitt. malga Arvenutis — Artegna: Contributo per erezione Monumento ai Caduti in Guerra — Faedis: Sussidio straordinario a favore Sequalini — Buttrio: Contributo Ist. Marino Friulano — Lauco: Sussidio per istituz. Sez. Balilla — Manzano: Contributo per banda musicale — Artegna: Concessione sussidio straordinario alla Soc. Concordia e Progresso per Corpo Pompieri — Tarcento: Compenso all'insegnate agraria corso integrativo — Forgaria: Contributo alle manifestaz. agricole intermandamentali — Casarsa: Contributo alla scuola serale di disegno — Roveredo in Piano, Raveo, Fontanafredda: Congregazione di Carità Bilancio 1926-28 — Ugovizza Valb., Certizza Cor.: Congregazione di Carità Bilancio 1925-27 — Nimis: Congregazione di Carità Bilancio 1922-23-24 — Castelnuovo: Bilancio preventivo 1927 — Moggio: Concessione piante alla Ditta Cartificio Ermolli — Treu — Zamolo — Forni Avoltri: Assegno piante a Gerin — Tolmezzo: Concess. Boschi Carnici - Utilizzazione bosco Consorzio Costa Paladin in Socchieve — Udine: Tassa bestiame — Manzano, Rivignano, Buia: Bilancio 1927 — Malborghetto: Applicazione tassa cani e relativo Reg. — Udine: Modificaz. ed aggiunte alla vigente tariffa per le pubbliche affissioni — Budoia, Gemona, Lauco: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Budoia, Lauco: Tassa famiglia 1927 — Trivignano, Remanzacco: Tassa fam. 1927 e addiz. imposta complementare — Moimacco: Applicaz. addiz. imposta complementare anno 1926-27 — Campolongo: Mantenimento tassa famiglia esercizio 1927 — Meduno: Applicaz. tasse licenze — Bicinicco: Ritiro capitali depositati presso la Cassa Risparmio di Udine — Gemona: Liquidazione pensione all'usciere Bonato — S. Spirito Bainsizza: Bilancio 1926 — Castions di Strada: Bilancio 1927 — Aidussina: Reg. imposta industrie e tassa patente — Treppo Grande: Dazio sul latte e sul burro — Doiegna: Aumento tariffa daziaria ad un quarto per anno 1927 — Pianina: Modificazione tariffa daziaria — Gemona: Acquisto motopompa per estinzione incendi — Tarvisio: Reg. organico — S. Quirino: Addizionale comunale al dazio di consumo sulle bevande vinose alcooliche e sulla birra — Udine: Transazione con Eredi Mazzolini circa contestazione piazzetta di Chiavris — Lusevera: Danni alluvionali — Richiesta di autorizzazione a contrarre un mutuo — Udine: Aggiornamento convenzione attraversamento idraulico linea Udine-Portogruaro — Azzano X: Rinunzia parziale del mutuo di favore accordato per la strada del Pradolino — Ravascletto: Lavori costruzione e sistemazione di fontane — Svincolo cauzione — Udine: Aggiornamento convenzione per attraversamento elettrico della linea Mestre-Cormons — Fiume V.: Svincolo deposito cauzionale (Costruz. ponti) — Clauzetto: Pagamento espropriazioni strada Clauzetto ed adiacenze — Tolmino: Contributo dell'Amministrazione Militare per costruzione del nuovo acquedotto — Nimis: Assunzione debito 15000 frazionisti di Cialminis per costruzione della strada Chiaminis Ramandolo — Udine, Legato Toppo Wassermann: Sottoscrizione per la grande bonifica del «Basso Friuli» — Monte di Pietà: Autorizzazione a stare in giudizio.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

S. Vito Torre: Modifica tabella organica per inclusione due posti stradali — Latisana, Congregaz. Carità: Compenso al Segretario per lavoro straordinario — Forgaria: Compenso imp. comunali per lavoro straordinario alla formazione dell'anagrafe — S. Odorico: Modifica tariffa daziaria — S. Pitro Gorizia: Assicurazione beni mobili ed immobili contro incendio — Cividale: Saldo spesa per Monum. ai Caduti — Fanna: Modifica tariffa tassa vetture domestici — Pontebba: Tributi locali — Rifembergo: Tariffa daziaria — Stregna: Mutuo provvisorio per ricostruzione dei ponti e strada Zanier-Bivio Bobilza.

AFFARI VARII

Udine: Ricorsi contro tassa valor locativo (in parte accoglie e parte respinge) — Lauco: Contributo straordinario alla Cassa Prev. Impiegati Enti locali (non approva) — Cividale: Tariffa daziaria — Aumento ad un quarto delle voci sulle bevande e sulle carni (si approva tariffa si rinvia aumento) — Maiano: Tariffa daziaria — Reg. riscossione dazio sulla energia elettrica (non si approva tariffa e si approva regolamento) — Travesio, Cordenons: Contributo Istituto Nazionale Enti locali (non approva).

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Disposizioni testamentarie benefiche

Il Rev. Mons. Gian Giacomo Coccolo, col suo testamento 20 ottobre 1925, ha disposto lire 1000 per i poveri e lire 1000 a favore di questo Ospedale Civile. In seguito a tali disposizioni, la famiglia ieri ha versato detti importi alle singole amministrazioni degli Enti beneficati.

Il nuovo Pretore

Proveniente dalla Pretura Unificata di Roma, giungerà in questi giorni il nuovo R. Pretore nella persona dell'avv. Bonale Bernardo al quale fin d'ora diamo il benvenuto.

Beneficenza in morte di M.r Coccolo

All'Ente di Beneficenza: Famiglia Coccolo lire 400; Ditta Paolo Morassutti 100 alla Congregazione di Carità e 100 alla Cucina Economica; Fabricio dott. Antonio 30.

Al Patronato Orfani di Guerra: Ditta Paolo Morassutti 100; Zampieri Annibale; Malisa Tullio; Del Col Ernesto; Battiston Domenico; Selipa Giovanni; Brosadola G. B. lire 10 ognuno — Cargnelli Michele Mainardis Dante, Springolo Giuseppe lire 5 cadauno.

LESTIZZA

Rubano circa 2500 lire di stoffe

L'altra notte ignoti, dopo aver rotto il lucchetto di una porta, penetrarono nel negozio di Riccardo Piccoli di Giuseppe, d'anni 35, di Galleriano, asportandovi varie pezze di stoffe del valore complessivo di lire 2437. I mariuoli, dei quali non si ha alcuna traccia, si introdussero per la porta che corrisponde al cortile attiguo all'abitazione del Piccoli. Ma questi, durante la notte, non avvertì rumori di sorta.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Mortegliano, i quali hanno esperito un sopraluogo ed iniziato le indagini.

CODROIPO

Avvertenza ai Commercianti

Il fiduciario mandamentale dell'associazione Fascista dei commercianti sig. Attilio De Nobili, avverte tutti gli Esercenti di Alberghi, trattorie, osterie, bar, che entro il 31 del corrente gennaio, devono effettuare il pagamento della nuova tassa sulle concessioni governative per le licenze d'esercizio.

A tal uopo riceveranno dall'Ufficio del Registro di Codroipo l'avviso di pagamento. Chi però non lo ricevesse dovrà recarsi entro il termine suddetto all'Ufficio, farne la richiesta e versarne l'importo.

Quelli che, oltre la licenza d'esercizio, hanno anche la speciale autorizzazione Prefettizia per lo spaccio dei superalcoolici, devono pagare contemporaneamente un'altra tassa di concessione, ma siccome per quest'ultima non verrà mandato nessun avviso di pagamento, al momento che faranno il versamento della prima, devono richiedere al signor Procuratore del Registro, di voler effettuare anche il pagamento di questa.

Quindi tutte due le quietanze devono essere subito portate alla Segreteria del Municipio, che a sua volta le farà recapitare alla R. Questura, per la rinnovazione e ritorno delle licenze.

Avvertesi infine che il mancato pagamento sia totale che parziale della tassa ha lo stesso effetto della omessa rinnovazione.

SEDEGLIANO

Rubano 4 mila lire di merce

L'altra notte, ignoti, penetrati mediante scasso della porta nel negozio del fruttivendolo Nogaro Umberto, dove si vendono anche chincaglierie rubarono della merce per un valore di 4 mila lire.

I ladri non hanno lasciato alcuna traccia.

CRONACA CITTADINA

La prima adunanza della Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune

Abbiamo dato a suo tempo notizia della nomina della nuova commissione di vigilanza per gli Orfani di Guerra del Comune, incaricata di continuare, intensificandola possibilmente, l'opera di proficua assistenza che già da anni si va svolgendo in tale campo benefico.

Detta commissione ha tenuto iersera, alle 17.30, in una sala del Palazzo Municipale, la sua prima adunanza sotto la presidenza dell'illustrissimo cav. dott. bar. Enrico Morpurgo, fungendo da segretario l'egregio cav. Pieriotti.

Il Presidente dopo aver porto un saluto e un ringraziamento ai presenti, passò a riepilogare con lucida sintesi, l'opera svolta durante lo scorso anno, corredando questa relazione con cifre, dati, atti a dimostrare l'ottimo impiego dei denari offerti dalla pubblica beneficenza. Tracciò poi un chiaro quadro del lavoro da compiere, rilevando che questo ha già avuto un brillante inizio con la festa del «Cestino della befana», magnificamente riuscita. Furono, infatti, distribuiti pacchi contenenti pranzi completi, per quanti erano i componenti le singole famiglie, circa duecento vedove, con oltre trecento orfani.

Aperta la discussione vi presero parte tutti i presenti, trattando di argomenti relativi all'attività svolta e da svolgersi. Si procedette poscia alla nomina di due revisori dei conti in seno alla commissione, nelle persone dei co. Federico Valentinis e del cav. Enrico Soligo.

* * *

Prendiamo atto con compiacimento dell'iniziato lavoro della Commissione Comunale per gli orfani di guerra, augurando i migliori risultati. La pubblica beneficenza non mancherà certo di aiutare nel loro compito le egregie persone preposte all'assist. dei figli degli udinesi morti per la Patria. Compito pietoso e patriottico, degno delle tradizioni di bontà e carità della nostra Udine.

A presidente della Commissione corale

Ieri per la prima volta si riuniva la commissione per l'incremento del canto corale friulano, convocata dalla Filologica per procedere alla nomina del Presidente.

Veniva all'unanimità nominato il co. Francesco di Zoppola noto ed appassionato cultore di musica.

Partito Nazionale Fascista
FEDERAZ. PROVINCIALE FRIUL.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista ci comunica:

Le nuove disposizioni della Segreteria Generale Amministrativa del Partito prescrivono in linea assoluta ed inequivocabile la soppressione delle varie Commissioni di Finanza esistenti presso le Federazioni Provinciali. In base a tale ordinanza il Segretario Federale ha sciolto la Commissione di Finanza presso la Federazione stessa, ringraziandone i singoli componenti dell'opera sin'ora prestata.

Il Segretario Federale, in attesa della sistemazione amministrativa della Federazione conforme alle disposizioni della Segreteria Generale Amministrativa, ha incaricato il dott. Raffaello Pagani, già Segretario Amministrativo, di continuare nelle sue funzioni.

LA 1.a LEGIONE MILIZIA FOREST. per il Prestito

Gli Ufficiali, Ispettori, Sottufficiali e Militi della 1. Legione Milizia Nazionale Forestale, hanno risposto con meraviglioso slancio all'appello del Duce per il Prestito del Littorio.

Non riportiamo l'elenco dei singoli sottoscrittori, che corrisponde ai ruoli degli appartenenti alla Legione; le cifre sono di per se eloquenti: Somma sottoscritta in contanti l. 16.500 — Somma sottoscritta con pagamenti rateali 86.600 — Per conversione buoni del Tesoro 48.000 — Totale somma sottoscritta l. 151.100.00.

LE SOTTOSCRIZIONI al PRESTITO DELLA CASSA INFORTUNI

Ecco l'elenco delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio raccolte dalla Cassa Nazionale Infortuni, Compartimento di Udine: Leita Guido lire 100 — Impresa Bertolissi e C. 100 — Sernagiotto nob. Giovanni 200 — Pessina geom. Lorenzo 200 — Garbin Pietro 2.000 — Nascimbeni Adelaide ved. Garavina 2.800 — Pedna Francesco 100 — Rossetti Sante 100 — Crozzoli Giosuè 1.000 — Santin Ruggero 1.000 — Piovesan Luciano 200 — avv. cav. Messina Guido 12.000. — Totale lire 19.800.

IL PITTORE SOMEDA DE MARCO all'Accademia di Venezia

Il prof. Carlo Someda de Marco, insegnante titolare di Pittura decorativa murale all'Istituto d'Arte di Modena, ove si distinse nella formazione della nuova scuola secondo le direttive della riforma Gentile è stato con recente disposizione ministeriale trasferito all'Accademia di Belle Arti di Venezia, per occupare quella importantissima Cattedra di Decorazione in luogo del suo maestro prof. comm. Augusto Sezanne.

Apprendiamo con vivissimo compiacimento questo meritato riconoscimento dei molti meriti del giovane e valente artista, al quale rivolgiamo i nostri rallegramenti ed auguri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(25 gennaio)

Nati vivi: maschi 1, femmine 3.

Morti: Noè Minisini fu Marco a. 55 bottaio — Luigia Degano Marinatto fu G.B. a. 77 casal. — Italia Mauro Scalabrini di Ant. a. 54 sarta — Gioseffa Rassati Sartori fu Pietro a. 66 casal. — Remo Cuberli fu Ottavio a. 24 impiegato — Teresa Venier Biasioli di Pietro a. 50 ricoverata.

Il presidente della Sezione friulana dell'Assoc. Naz. Magistrale N. Tommaseo ai Maestri

Il dott. Carlo Bressani, presidente della Sezione del Friuli dell'Associazione Nazionale Magistrale Nicolò Tommaseo ha rivolto ai Soci l'augurio dell'anno già principiato, dopo avere (egli scrive) «atteso con forte desiderio il tempo giusto» per comunicarlo. Ne togliamo qualche periodo che ci sembra interessante.

«E' ormai acquisito alla storia gloriosa della nostra Associazione (afferma il dott. Bressani) che i Maestri ad essa iscritti adempiono con ardore cavalleresco ai doveri della santa milizia della educazione, così che, se non esistessero altre ragioni essenziali, questo fatto basterebbe a consacrare la necessità e la bellezza della sua vita.

«Noi cattolici nutriamo la religione del dovere che tende non solo al bene intimo e individuale, ma a quello estrinseco e collettivo, e convinti dalla morale cristiana e dalla storia che all'umanità conviene di essere rieducata secondo i principi di quella, coltiviamo le facoltà della persona e le attività sociali per conseguire lo scopo nobilissimo.

«Qui stanno l'obbedienza alle leggi, lo ossequio e l'amore alla Patria, l'idealità...».

E più innanzi: «I maestri della «Tommaseo» mai hanno ignorati o proposti i doveri del cittadino ottimo, che non possono essere separati da quelli dell'educatore: la Patria li ha trovati pronti ognora alle sue chiamate.

«Anche oggi essa chiama.

«Trascurando le valutazioni teoriche, e indiscutibile un dovere: che ogni italiano contribuisca alla ricostruzione nazionale.

«E' necessità comandata dalla storia; ma la intenderanno i Tommaseisti non come una costrizione della forza, si come una conseguenza di un proposito nobilissimo e fermo della Nazione, meta cui tende tutte le sue energie eroicamente, il risanamento del suo corpo e uno slancio deciso forte verso la potenza, verso la vita.

«Di quest'idea siano apostoli, illuminando il popolo, conquistandolo ad essa, consapevoli della stima e della forza di persuasione che hanno le loro parole e l'esempio in mezzo ad esso.

«Dalla scuola cristiana deve partire oggi come durante e dopo la guerra l'insegnamento che è norma e vita alla moltitudine.

«Si parli ai fanciulli dell'obbligo sacro di concorrere alla riuscita della Patria: essi si immedesimeranno questo sentimento, impareranno a temprarsi al sacrificio e diverranno apostoli nelle famiglie.

«Così crescerà una generazione nuova, quale è attesa, intelligente generosa e valida.

«I maestri della «Tommaseo» sentono con generosità e vedono chiaramente i doveri politici. Essi appartengono alle classi dirigenti e sanno che una nazione non può essere acefala, quando abbia volontà di non smarrirsi e rovinare atraverso i turbamenti interni.

«L'Associazione nostra nel recente Congresso di Assisi e di Trieste, cui aderirono e furono presenti le autorità scolastiche, ha espresso il suo compiacimento al Governo, perchè ha tutelato i suoi diritti, e sentimenti e propositi leali di collaborazione all'opera di ricostruzione nazionale, con tenta e forte della garanzia riconosciuta alla sua autonomia e parità di diritto.

«Per ciò, ricordando che l'Associazione non serve a classi politiche e in questa indipendenza trova maggiore agio di dedicarsi all'opera educativa e ragione di essere rispettata in basso ed in alto, i nostri maestri siano tranquilli e sicuri.

«La via non è stata chiusa, oh no!, è stata allargata per il numero cresciuto dei compiti che oggi la scuola affida e impone all'educatore cristiano: forse è inasprita, ma le asperità sono scritte nella storia di ogni tempo...».

L'augurio così chiude: «In alto i cuori, chè i cavalieri dell'idealità, quali siete voi maestri cristiani, non devono soffrire il peso delle cose avverse e giacerne.

«Le ore grigie e quelle piene di sole avvicendano: nelle più dure e tristi, guardate negli occhioni attenti e luminosi dei vostri fanciulli che paiono avidamente domandare «maestro, insegnami la vita, dammi l'intelligenza della vita!».

«Allora, toccando le testoline care, sentirete in cuore le parole del Maestro divino «questi sono la gioia mia e il regno del Padre celeste!».

«Poi aggiungerete «è sono l'Italia di domani».

«Ecco l'orgoglio, ecco l'incitamento...».

FIERA CAMPIONARIA DI PARIGI

La Camera di Commercio comunica che l'importante Fiera di Parigi si ripeterà anche quest'anno dal 14 al 29 maggio 1927. Le facilitazioni ferroviarie per i partecipanti consisteranno in un ribasso medio dal 30 al 50 per cento sulle ferrovie italiane e su quelle francesi. I programmi e i moduli d'adesione alla Fiera si possono ritirare alla Camera di Commercio, all'unico rappresentante per l'Italia e le Colonie «S. N. A. C. I.», Borgo de' Greci, 8, Firenze (118).

R. SCUOLA DI VITICOLTURA ED ENOLOGIA DI CONEGLIANO VENETO
Cinquantenario della fondazione

La Camera di Commercio comunica che, fra le manifestazioni indette per ricordare il cinquantenario della istituzione della Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano Veneto, sarà tenuta una Mostra Internazionale d'Arte ispirata alla vite. A tale iniziativa, che è la prima del genere, il Ministro dell'Economia Nazionale ha concesso la sua adesione.

Veicoli a trazione animale

Il Commissario Prefettizio del Comune comunica:

A termini dell'art. 2 del R. D. 13 - 8 - 1926 n. 1479, quanto prima dovrà essere eseguita la verifica della portata e della tara di tutti i veicoli a trazione animale adibiti al trasporto di merci, materiali ecc. La relativa targa metallica prescritta dall'art. 20 del R. D. 31 - 12 - 1923 n. 3043 dovrà essere munita di apposito contrassegno inamovibile, da parte di questo Municipio.

A tal uopo, si raccomanda a chi non l'avesse ancor fatto, di dotare subito i veicoli di cui sopra della prescritta «targa metallica portante in caratteri chiaramente visibili il cognome e nome o la denominazione della ditta ed il Comune di residenza con l'indicazione della portata e del peso a vuoto».

Si avverte che è fatto obbligo ai detentori dei veicoli predetti di farne denuncia entro il 15 del prossimo mese di febbraio a questo Municipio (Ufficio di Polizia Municipale) indicando chiaramente le caratteristiche del veicolo, se a due od a quattro ruote, con il preciso indirizzo del proprietario.

Trascorso tale termine, con successivo avviso personale verrà indicato il giorno e la località in cui dovranno essere presentati i veicoli per le operazioni di controllo e per la piombatura della targa metallica.

In confronto dei contravventori sarà proceduto a sensi dei due decreti dianzi citati.

Un'Azienda filatelica

Molti sono anche nella nostra città gli appassionati raccoglitori di francobolli, ma mancava ad essi l'ausilio di una seria azienda in diretta comunicazione con la vastissima rete internazionale del commercio filatelico.

Questa lacuna è stata ora colmata mercè la iniziativa di due distinti giovani concittadini, appassionati conoscitori filatelici, i quali hanno aperto un'agenzia d'affari in via Vittorio Veneto. Vogliamo alludere ai signori Giuseppe Levis e Antonio Degani.

Iersera il nuovo negozio, arredato con sobria eleganza, ha avuto un festoso battesimo. In una lieta cerchia di amici e di rappresentanti della Stampa, gentilmente invitati dai proprietari, si alzarono i calici, brindando alle fortune dell'Azienda filatelica. Auguri fervido, che rinnoviamo dalle nostre colonne.

IL GEN. GIUSBILEI A UDINE

Abbiamo dato a suo tempo notizia della nomina del gen. cav. uff. Bri. Giubilei a comandante la Brigata di Cavalleria.

Il valoroso e distinto ufficiale è giunto ieri nella nostra città proveniente da Firenze, ed ha subito assunto il suo alto comando.

Gli rinnoviamo il nostro deferente benvenuto.

UNA FONTANELLA al CIMITERO

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri, aderendo alle richieste che erano state fatte, ha disposto perchè venga messa una fontanella d'acqua anche nel Cimitero Monumentale di San Vito.

VIA DEL TEATRO VECCHIO CAMBIA NOME

E' giunta la superiore approvazione per il cambiamento di nome alla via Teatro Vecchio, che ha inizio di fianco alla Chiesa della Purità.

La via stessa, in seguito alla proposta della Commissione Comunale, verrà d'ora innanzi denominata via San Francesco d'Assisi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di G. B. Doretti: Enrico Menazzi 10, Sante e Giovanni De Paoli 10, Sgualdino Giuseppe 10 — di Giovanni Marchettano: Enrico Menazzi 10, Sante e Giovanni De Paoli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Giovanni Marchettano: Federazione Agricola del Friuli 100, Costantini Marco 5, Rina Berluzzi Costantini 5, Alessandro Fabris 5 — di G. B. Doretti: Brusconi Antonio 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di G. B. Doretti: comm. Pilade Battistella 5, Tomada Federico 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di G. B. Doretti: Della Martina 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di G. B. Doretti: Teresina Cita Visentini 5, Fratelli Broli 25, Luigi Becchi 10, Rosina Boschetti 10, Maria di Ernesta Fenaglio di Emma Sabot Tonini e Vittorino Cargnelli: Pecile Giuseppe 30.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a Socio perpetuo il nome di Giovanni Marchettano: Giuseppe Pecile 10 — id di G. B. Doretti: Giuseppe Pecile 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Giovanni Marchettano: Barsaghi Attilio 5, Barsaghi Giudo 5.

SOCIETA' INFANZIA. — Nel III anniversario della morte del co. Daniele Asquini: co. Letizia Asquini Ottelio 100.

Muore per paralisi cardiaca

Ieri mattina alle 6, veniva colpita da improvviso malore la signora Italia Mauro fu Antonio di anni 54, abitante in via Valeggio 59. La poveretta signora venne subito soccorsa, ma purtroppo spirava subito dopo. La morte era dovuta a paralisi cardiaca, come constatò il medico dott. Marzuttini.

I torchi gemono per Titute Lalele!

Annunciammo a suo tempo che il nostro Direttore aveva ottenuto da Titute Lalele, non senza molte preghiere e molteplici pressioni da parte di comuni amici, il permesso di dare alle stampe la collezione delle lettere inviate dall'egregio collaboratore settimana per settimana a «La Patria del Friuli».

L'autore non ha voluto che le sue missive fossero riunite in un volumetto senza un certo lavoro di correzione e di annotazione, che però non s'impegnava di assumere date le molteplici cure della sua azienda e quelle ben più gravi che gli vengono dalla carica di Podestà; e pregava il nostro Direttore, di scegliere lui stesso un prefatore, annotatore e ordinatore delle corrispondenze.

Così, aderendo all'invito fattogli, lo scrittore friulano Arturo Feruglio (così caro ai lettori per le sue «Fufignis» si assunse (anche lui non senza qualche ributtanza) un non facile impresa cui il Lalele non poteva por mano.

Il lavoro è a buon punto cosicchè, composto quasi tutto il volumetto, non manca che di riunire i fascicoli e lanciarli al pubblico. Il quale ne siamo certi, trovando questo originale lavoro friulano posto in vendita a prezzo accessibile a tutti, non mancherà di fargli buona accoglienza, tanto più un quanto Arturo Feruglio con sottile arguzia commenta nelle sue note i passi più importanti delle corrispondenze, che sono pure precedute da una chiara prefazione.

Il testo sarà corredato da parecchie illustrazioni a integramento dell'opera dell'originale collaboratore che tante simpatie si è cattivato con la franchezza della sua esposizione e con la facilità e scorrevolezza del suo stile campagnolo schiettamente friulano.

LA CONFERENZA dell'on. D. LUPI

Come annunciammo sabato 29 corrente S. E. l'on. Dario Lupi verrà a Udine per invito della locale Università Popolare. Il tema della conferenza è: «Bagliori e ombre di una civiltà millenaria (visioni ed impressioni di Egitto)».

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Cardacci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico a L. 5 per i soci dell'Università Popolare e a L. 8 per i non soci.

COMPAGNIA FRACCAROLI

Ricordiamo che domani 27 avremo al «Sociale» un avvenimento artistico: il debutto della Compagnia di Arnaldo Fraccaroli.

UNIVERSITA' POPOLARE
L'EGOISMO

Ieri sera la poetessa Anna Fabris, così caramente nota ai friulani, per la squisita gentilezza delle sue poesie e delle sue prose, ha parlato alla Università Popolare sull'«egoismo». E' stata una conferenza molto interessante, nella quale l'oratrice ha profuso tutta la bontà del suo animo nel trattare un argomento così profondo e importante.

L'oratrice dapprima ha esaminato che cosa è l'egoismo, cioè un eccessivo amore di sè stessi, mettendo in rilievo com'esso si manifesti in tutta la scala animale, dagli esseri inferiori ai superiori e all'uomo, ed anche nei vegetali ove appare come uno sfruttamento che gli individui di maggior mole e potenza esercitano a danno degli inferiori.

L'egoismo — secondo un filosofo francese — è causa e fondamento di tutti i sentimenti più alti che possano agitare l'animo umano; anzi, tutto si riduce ad egoismo. Ma l'oratrice tenta di confutare tale opinione e si sofferma a parlare dell'amore materno, di questo sublime sentimento, che irresistibile e nobilissimo si rivela in tutte le creature; ma dinanzi ad esso l'analisi si sofferma perplessa e non sente in sè la forza sufficente per azzardarsi in un esame profondo e spassionato.

L'egoismo trae origine dall'ignoranza perchè per esso si crede l'essere proprio unico fine della propria esistenza, la sola meta verso la quale l'uomo deve dirigere le proprie azioni ed alla quale deve conformare la sua condotta. Nè vale ascrivere l'egoismo a necrastenia ed incolpare come causa di esso i nervi, perchè l'uomo ha una volontà che deve essere la sua signora, che deve rattenere ogni atto inconsulto, che deve smorzare ogni passione smodata: ha una volontà che deve essere la sua unica e suprema guida nella vita. — Considerando poi l'egoismo nello uomo come essere sociale, cioè nella vita civile, esso è causa di regresso e di pigrizia e si contrappone all'orgoglio, che invece è stimolo ed incitamento a migliorare sè stessi ed elevare sempre più la propria condizione.

Questi i concetti principali svolti dalla oratrice nella sua interessante conferenza, ove all'analisi obiettiva del fatto psicologico si univa il retto e sano principio morale, la appropriata e buona parola di consiglio, valsero, che durante la conferenza e dopo, alla signora Fabris larga messe di applausi.

Carnia pittoresca

Bella la Carnia d'estate, quando la Natura veste di verde e di fiori i prati, i colli e le montagne; quando il sole prepotente e benefico, largisce le sue grazie ed il suo calore; quando ad ogni ora, ad ogni svolta di strada o di sentiero, si ammira un nuovo panorama ricco di graduazioni, di colori e di capricciose tortuosità.

E perchè è bella soltanto d'estate? Forse perchè solo d'estate il forestiero spinge lo sguardo ed il soggiorno fra queste incantevoli posizioni; e così la persuasione, creata dall'abitudine o dalla moda, che solo d'estate si possa soggiornare in Carnia e trovare svago e ristoro.

Invece.... invece la Carnia è bella pure d'inverno e se non temessi l'ira di qualche persona pacifica, vorrei affermare che è più bella d'inverno.

Quale divertimento, per esempio, può essere paregiato a quello di una gita in slitta con un bel «croalino» dalla criniera doppia, dalla coda allacciata e dalla sonagliera lucida ed insolente? Quale migliore sport di quello di una giornata sciatoria? quale migliore panorama di una immensità bianca sulla quale troneggiano i colossi alpini che ricordano i prodigi dei nostri soldati della grande guerra? Quale migliore consolazione dei bei focolari carnici, dove, al lume della fiamma, si vive la vita patriarcale che riscalda la persona e riposa l'animo?

Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Sappada, Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians, Ovaro, Ravascletto, Paluzza, Paularo, Treppo e tanti altri paesi ci chiamano a raccolta anche d'inverno. La «Pro Carnia» sorta nel 1926 sotto la presidenza del sindaco di Tolmezzo, sta svolgendo opera di propaganda per attirare il forestiero e far conoscere la bella regione Carnica. Ma, c'è un ma! Occorrono quattrini per pubblicare guide, orari, fotografie di posizioni e di costumi, per propagandare col mezzo di speciali incaricati a necessità di curare i comforts degli alberghi. Ed i quattrini sono pochi. I soci possono dare fino ad un certo punto, specialmente in momenti di crisi come questi. Crisi di raccoglimento, si intende, ma che obbliga però ciascuno e tutti a misurare e maggiormente valorizzare il proprio contante.

Occorre quindi l'aiuto estraneo al peculio dei soci. Sappiamo che la Camera di Commercio ha promesso un aiuto; ma ciò non basta. Bisogna che altri aiuti vengano. La Provincia, i Comuni, le persone facoltose amanti del progresso della Carnia, gli Enti locali, le Cooperative, insomma tutti quelli che possono, dovrebbero concorrere a sostenere questa ottima Associazione. Ed allora la Carnia sarebbe maggiormente visitata ed ammirata perchè così ci sarebbero i mezzi per farla conoscere ed amare.

In autunno, quando ebbi occasione di fare un giro «d'esplorazione», scrissi i particolari della mia gita. Dissi che la Carnia è bella, magnificamente bella e promisi a me stesso ed agli altri di ritornarci e di trascinare con me molti amici. Non supponevo di poter ritornare così presto e... con la neve. Non voglio raccontare particolari. Ho accennato alle bellezze invernali carniche e non ho voluto rilevare le immancabili deficenze. Se dico che bisogna migliorare vuol dire che qualche cosa manca e con questo affermo il proposito — nei prossimi miei vagabondaggi — di mettere anche qualche punto sugli «i». Non per porre all'indice tizio o caio, ma per spingere a far più e meglio, perchè così vuole il progresso e così merita la Svizzera friulana.

Questa volta mi accontenterò di prendere di mira la ormai celebre «stazione provvisoria di Villa Santina (di legno, s'intende, e con i topi che rosicchiano le berrette del capostazione) della Tramvia Val Degano. Nell'ultimo viaggio mi era stato assicurato che tale «stazione» sarebbe sparita e data in pasto alle fiamme delle macchine della Tramvia. Invece è ancora lì, a testimoniare la sua resistenza alle intemperie stagionali. Piove dentro? Non importa. Si rimetta un po' di cartone incatramato al coperto o... si apra l'ombrello. Tanto, il cartone e gli ombrelli devono pur servire a qualche cosa. Prende fuoco? Nemmeno per sogno! E' assicurata e quindi il bruciarsi porterebbe un danno alla Società assicuratrice. Viene il terremoto? Non si muove: è antitellurica. L'acqua della roggia vicina s'ingrossa per le pioggie? Rompe l'argine, se mai, dalla parte opposta alla stazione. Insomma è una Istituzione... che nessuno può e deve abbattere.

La penna dello scrivente lo potrà ottenere? Ma.... vedremo in primavera, quando la Natura si risveglierà a nuova vita e diventerà più gaia, fra i fiori e la poesia degli innamorati, fra il cinguettio degli uccelli e la limpidezza tiepida dell'aria. Chissà che la primavera non rinverdisca anche le idee... economiche degli amministratori della Tramvia?

Ed ho finito. Qualcuno potrà pensare che potevo concludere anche omettendo lo sfogo contro la «stazione provvisoria». Non l'ho potuto; ecco perchè l'ho affidato al giornale.

Ego.

Arte e Teatri
GIMPEL AL SOCIALE
Il concerto di stasera

Ricordiamo che questa sera mercoledì seguirà al Teatro Sociale lo annunziato concerto indetto dagli «Amici della musica». Il virtuoso violinista Bronislaw Gimpel, accompagnato al piano dal fratello Karol, svolgerà il seguente programma:

Parte 1.: Vitali: «Ciaccona» — Goldmark: Concerto in La minore.

Parte 2.: Sarasate: «Romanza andalusa» — Chopin - Hubermann: Valse — Pugnani - Kreisler: Preludio e Allegro — Kreisler: Tambourin chinois — Sarasate: Introduzione e Tarantella — Paganini: I palpiti.

Un'occhiata ai libri

BIBLIOGRAFIA

Per i ragazzi friulani

Dopo Giulio Verne che rimarrà ad interessare e ad istruire le generazioni future, venne la letteratura del Salgari e dei suoi seguaci, tutta invenzioni, inverosimiglianze, diamanti e milioni: essa, se per un istante seduceva la fatasia giovanile, non lasciava nulla nè nel cervello, nè nell'anima. Ma, grazie a Dio, le nuove scoperte del genio italiano possono dare alla giovane generazione italiana, che il Fascismo guida ad alta meta, materia d'interessante lettura e di buoni insegnamenti.

Ad essa «perchè impari come si esaltà la patria accrescendo a luce delle sue glorie immortali» è dedicato il libretto di Piero Bianchi, «racconto di magnifiche gesta, in cui rifulsero, ad ammirazione del mondo, la audacia, l'ingegno, l'eroismo di nostra gente»... dell'Itala gente dalle cento vite, che Carducci vaticinò.

Nel piccolo volume (che anche pel modesto suo costo deve prendere posto in tutte le biblioteche), c'è tutto quanto concerne i preparativi, gli scopi, l'itinerario del viaggio, con una viva descrizione del viaggio, del trionfo, del ritorno di Umberto Nobile e dei suoi degni compagni.

Una opportuna appendice reca la nomenclatura del dirigibile storico, delle voci usate più comunemente in aeronautica e nelle esplorazioni polari. Infine una carta geografica e delle numerose, interessanti nitide fotografie completano l'opera.

Essa si legge in un fiato da grandi e da piccoli italiani, e un brivido di commozione passa in ogni animo alla descrizione di quella bandiera italiana che scende, buttata da Nobile secondo il comando del Duce, sulla vergine terra del Polo e vi si distende, palpitando di gioia e di orgoglio, come cosa viva...

Un pensiero riconoscente vada all'autore e all'editore Antonio Vallardi, che hanno fatta opera veramente patriottica, buona e utile.

Per le signore e per le signorine

Licinio Cappelli editore (Bologna), pubblica il primo libro di una giovane — Carla dalla Serra — con prefazione dell'illustre scrittrice Silvia Albertoni Tegliavini, una di quelle dolci anime piene di fede e di entusiasmo che non è dato sovente incontrare.

Essa s'intitola «La barriera». La barriera è una donna — una moglie — che sta fra il marito e l'«amica» di lui, una stramba isterica, immorale donna russa, (come abbondano ora, nei romanzi). Il marito, però, anche nei momenti di maggiori ebbrezze, non vorrebbe infrangere questa barriera, perchè sente che l'amore onesto è l'amore vero che, passata quella fiammata, sarà la «moglie» a riempirgli ancora la vita e l'anima. Marta, la moglie, è figura viva... anche se manca al suo dovere, e anzi per questo, ma non certo figura da prendere per modello. Infatti, ella non resta, vigile e fedele, presso la sua unica figlioletta, ma presa da naturale invidia e gelosia, lascia la casa per girare il mondo.... molto correttamente, intendiamoci! ma lascia, infine, quando tutto sta per appianarsi e il marito le tornerebbe per sempre fedele, ella muore in un crepaccio delle Alpi.

Forse Carla dalla Serra ha finito così tragicamente il suo brillante racconto per dimostrare ancora una volta come la Provvidenza ha dato alla donna un compito di sacrificio a cui essa non «deve» venire meno, e che, mancando a questo, non può aspettare gioia o bene...? Non lo so, ma so che al chiudere del volume, il mio pensiero è andato a una Donna fulgente di bontà, che non ebbe il marito fedele, ma che seppe scusare, tacere e perdonare, rimanendo ad un'altezza veramente sublime, lume e esempio anche in questo alle donne italiane. E pensai ad un'altra che vide coronato un lungo martirio da una vittoria così completa verso la donna che le aveva tolto il marito, e che, agli elogi che d'ogni parte le venivano, rispondeva sorridendo: «Ho sofferto? Sono stata brava? Non lo so; ma certo mi pare di essere stata sempre felice...».

* * *

Nella bella collana che Giovanni Bertacchi dirige e l'editore Vallardi pubblica per le giovanette, è uscito un romanzo dall'allettante e strano titolo: «Le sessanta più belle donne di Firenze».

Come il titolo, anche il romanzo è originale e divertente.

Elena Morozzo Del Rocca-Muzzati

L'esaltazione d'una fede

Per i tipi dell'«Anonima Editoriale Esotica» (Milano, via S. Tomaso 6), è uscito in questi giorni un volume nuovo di M. dei Gaslini, il notissimo vincitore del Premio del Governo Italiano per il miglior romanzo coloniale, dal titolo quanto mai significativo: Col General Cantore alla caccia del Gran Senusso».

Il libro è il racconto di quaranta giorni di battaglia tra le sabbie sotto il tropico, assaliti dalle insidie della natura più che da quelle dei nemici, arsi di sete, affamati, laceri nelle vesti e nelle carni, ma forti nello spirito teso verso la vittoria.

Figure di condottieri, di traditori, di legionari, di askari, bivacchi di gente stanca e di cammelieri salmodianti, biancheggiare di dune e di aurore, leggende, bozzetti d'ambiente, storie vere ed eroismi leggendari, canzoni tristi d'amore, gridi di rapina, desideri, sogni, compongono un grande ricamo fatto dalla poesia, intrecciato dalla illusione ventenne, infiorato da morgane, speranze e squilli eroici.

Il combattente, tornato semplice dietro il muro della sua trincea, nell'angolo della sua silenziosa oscurità, fa un teatrino di fantocci tra due mura di feritoia e canta tutti gli amori sognati e tutte le glorie del servire con l'obbedienza stupita ed eroica del suo sacrificio o del suo silenzio.

Libro che traccia una linea all'italiano nuovo e lo fa coraggioso e cosciente almeno un tantolo di poesia, per foggiarne l'ardimento e la fede.

Per gentile concessione della Casa Editrice, i lettori che richiederanno il libro citando il nostro giornale, risparmieranno due lire sul prezzo di vendita, ciò che corrisponde ad un ribasso del 25 per cento.

Pubblicazioni interessanti il Friuli

La Commissione internazionale Confine Italo-Austriaco, Delegazione Italiana, ha pubblicato la carta della linea di confine e zone limitrofe. Scala di 1 a 25.000, per cura dell'Istituto Geografico Militare di Firenze. Sono 18 grandi fogli, cinque dei quali (12.-18.) comprendono il confine tra il Friuli e la Carinzia; riguardano pure il Friuli i fogli 13 bis, 17. e 18., che portano il rilievo di alcune zone a scala maggiore (Lago di Volaia al 4000, Passo di Giramondo al 4000, zona fra il Passo di M. Croce e l'Avostanis al 5000, Sella di Bartolo al 5000). I rilievi, eseguiti negli anni 1921-23 dai topografi dell'una e dell'altra parte, comprendono la linea di confine ed una fascia della larghezza di circa due km., uno al di qua e uno al di là della linea stessa. Sono stati condotti con estrema cura, sulla base di una triangolazione nuova; hanno portato lungo tutta la zona a rettifiche di quota, di cui si è potuto tener conto nella recente Guida della Carnia e Canal del Ferro. In seguito alle premure della Società Alpina Friulana, il generale Vacchelli, direttore dell'Istituto Geografico Militare, ha disposto perchè questi nuovi rilievi della Catena Carnica siano riportati sulle tavolette al 25.000, coordinandoli al rimanente del rilievo topografico con un lavoro di campagna non breve, che è stato iniziato l'anno scorso. Le prime tavolette così aggiornate (dalla Val Visdende al Passo di M. Croce carnico) saranno pronte nel corrente anno.

* * *

«L'Universo», importantissima rivista dell'Istituto Geografico Militare di Firenze la quale si propone di divulgare in Italia (dove fu sinora tanto trascurata) a scienza geografica in tutti i suoi vari aspetti; si occupa lungamente e con giudizi molto favorevoli della «Guida della Carnia e de Canal del Ferro di G. Marinelli, nuova edizione a cura di Michele Gortani» — edizione che (dice la rivista citata) «non è solo la fusione delle due guide precedenti e il loro aggiornamento, ma si può dire un rifacimento vero e proprio».

«L'Universo», dopo avere esaminato i singoli capitoli ed espresso ampie lodi ai competenti autori, così conclude: «In complesso la nuova «Guida della Carnia e del Canal del Ferro» può considerarsi come uno dei migliori contributi alla conoscenza delle regioni italiane, sempre attraenti nelle loro differenti bellezze naturali caratteristiche. La trattazione, contemperando le più moderne esigenze scientifiche e il carattere popolare del libro, interessa il lettore — anche per la forma brillante e per la passione in esso profusa dagli autori — a tutti gli argomenti di geografia fisica e antropica e richiama la sua attenzione sulle più discoste valli di quelle montagne. L'opera del prof. Gortani e dei suoi collaboratori, vale a dire dei più illustri conoscitori della Carnia e del Canal del Ferro, varrà certamente ad aumentare le simpatie dei turisti e l'interesse degli studiosi verso questa suggestiva zona delle nostre Alpi».

L'Assemblea dell'A. C. U.

Nella sala delle pubbliche adunanze si è tenuta ieri sera l'annunciata assemblea generale straordinaria dell'Associazione Calcio Udinese, il cui consiglio si è presentato dimissionario.

Dopo che il dott. Roiatti ebbe passato in rassegna, inquadrandola la situazione dell'ambiente calcistico locale, si è avuto un intermezzo Liuzzi-Roiatti sul motivo Ulciano.

Quindi il signor Federico Botti, con l'anima sportiva sempre infiammata, ha potuto esordire con sobrie parole, non trascurando di rivolgere al dott. Roiatti ad ai giuocatori, reduci dalla magnifica affermazione di Como, il suo plauso, che l'assemblea ha sottosegnato con scatto significativo.

Dalle proposte esposte circa la costituzione del nuovo Consiglio, l'assemblea ha approvato quella concernente la nomina di una Commissione composta dal dott. Roiatti, dall'ing. Tonizzo, dal cav. Vittoresi e del sig. Federico Botti, con l'incarico, a pieni poteri, di costituire in definitiva un Consiglio direttivo, chiamandone a far parte persone facoltose e capaci.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per l'iscrizione della compianta signora Luigia Candoni ved. Ferigo:

Hanno versato la quota di lire 10: Renata ed Arnaldo Sbuelz, Cantarutti comm. ing. G. B., Pagavini Luigi, Bosero Augusto, A. F. Gasparini fiorista, Magnani cav. ing. Valentino. — Totale L. 260.

* * *

Per l'iscrizione della compianta e benemerita patriota Anna Trevisan ved. Marzuttini: Maffei cav. Guido 5 — Bosero Augusto 10, Colles dott. Giacomo 10, Edmea e Carlo Marzuttini, nel trigesimo, 40 — Totale L. 620.

* * *

Posteriormente, ci furono comunicati anche i seguenti elenchi:

Per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Gio Batta Doretti: Buffolo cav. dott. Pietro, Conegliano l. 50; di Prampero co. ing. Carlo 15. — Hanno versato la quota di lire 10: Zoccolari Eugenia ed Augusto, Garassini comm. prof. G. B., A. F. Gasparini fiorista, Barbieri cav. Daniele, Taddio geom. Luigi, Ostermann cav. Giov., Bierti Massimo, Verdura cav. Pasquale, Valentinis dott. Carlo, Magistris Umb., Bastianutti Ario, Hofmann comm. Maurizio, Sartoretti avv. Michele, Nardini cav. avv. Emilio, Nimis Aless., Blasoni Fr. Morelli de Rossi cav. Gius., Sendresen comm. ing. Giov., Dorta e Fantini, Celotti cav. avv. Fabio, Quargnolo Ang., Aldo Capellani, Reccardini Valdemiro, Del Torso c Enrico, Bettina cav. rag. Renato, Cantoni in. Giac. — Hanno versato la quota di l. 5: Brandolini Ant., Marzuttini Carlo, Gressani Renato, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Valentinis comm. dott. Gualtiero, Pagnutti cav. rag. Sigisfredo, Migliorini rag. Attilio, Fanna Vittoria, Mascagni cav. Mario, Mussato Arnaldo, Famiglia Luigi Baldini, Nino Tenca Montini, Ettore Cicuttini, Baldini rag. Ant., Varutti cav. Ernesto, Mambrini Vittorio, Petronio Ilio, Minighini Giov., Agnese Ant., Muzzolini Mario. — Totale finora: 650. La sottoscrizione continua.

LA CADUTA DI UN COMMERCIANTE

Ieri nel pomeriggio, il commerciante Adolfo Visentin d'anni 30 fu Giovanni da Gorizia, nello scendere alla nostra stazione dal treno ancora in moto, incespicò ruzzolando malamente a terra.

All'Ospedale Civile gli furono riscontrate contusioni multiple guaribili in 12 giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione 0.: 761.86 — Pressione al mare 773.41 — Temperatura: 0,2 — Umidità: 85 — Vento: Nord; debole — Tempo: bello.

SI MATURANO GLI EVENTI....

Uno sguardo furtivo nell'officina-laboratorio de Comitato «Veglionissimo della Stampa»; un «oooh!» prolungato di meraviglia. Si maturano gli eventi: grandi eventi. Il lavoro preparatorio lascia presagire un delizioso addobbo, degno della tradizione di finezza e buon gusto che accompagna questo gran ballo mascherato di lusso. Una notizia importante: quest'anno il «Veglionissimo della Stampa», fissato per la sera del 12 febbraio p. v., avrà il piacere di accogliere gruppi mascherati provenienti da varii centri della Provincia. L'«Osovane» ha già assicurato il suo intervento come pure allegre brigate di Tricesimo, Tarcento e Gemona.

Echi dell'incendio del Teatro Roma a Pordenone

UN ACCUSATORE AL MANICOMIO

Il 2 marzo 1920, per cause ignote, si incendiava il teatro «Roma» di Pordenone, rimanendo completamente distrutto. Le indagini delle autorità per appurare le cause del sinistro a nulla approdarono, nonostante che il proprietario del Teatro avesse stabilito un premio di lire 10 mila per chi avesse fornito indicazioni. Solamente qualche tempo dopo, certo Angelo Vendrame fu Domenico uscì ad accusare se stesso, affermando di aver incendiato il teatro su istigazione del signor Pietro Pollini e della signora Elter Matilde.

Le sue rivelazioni produssero vivissima impressione ed un senso di generale incredulità; ma il Vendrame le ripetè anche dinanzi all'autorità giudiziaria, così che questa iniziò procedimento penale contro tutti tre.

Posteriormente la Sezione d'accusa di Venezia mandava definitivamente assolti il sig. Pollini e la signora Elter, rimandando a giudizio per calunnia o tentata truffa delle lire 10 mila di taglia il Vendrame.

Il Tribunale però, in data di ieri l'altro, deliberava che il Vendrame stesso fosse accolto in Manicomio, perchè ha dato segni di pazzia.

SORPRESO MENTRE RUBAVA

Certo Giuseppe Pittassi di Giovanni, d'anni 38, di Pozzuolo, erasi introdotto in un fabbricato in costruzione in viale Trieste, avvicinandosi con intenzione furtiva agli indumenti personali che gli operai avevano lasciati appesi ad una parete, nel mentre essi stavano lavorando. Proprio in quella che il Pittassi stava frugando nella giacca del muratore Francesco Venier, d'anni 52, di Pasian di Prato, fu sorpreso da alcuni operai e consegnato poco appresso a due carabinieri, che di la passavano. Questi lo accompagnarono in caserma, da dove fu poscia tradotto alle Carceri.

CHI E' LA VECCHIA ricoverata ieri all'Ospedale

Demmo ieri notizia dell'incidente occorso ad una vecchia contadina in via delle Erbe, incidente che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze se a tempo non fosse intervenuto il vigile urbano Mulatti che fermò la carretta sotto alla quale era andata a cadere, causa un'improvviso malore la vecchia.

Questa accompagnata subito all'ospedale fu ricoverata per frattura del femore sinistro lesione guaribile in 50 giorni.

Trattasi di certa Teresa Chioela vedova Campiutti d'anni 78 fu Gio. Batta da Castions.

Gruppo cordeliano udinese.

La Presidenza del Gruppo Cordeliano Udinese pubblica le seguenti elargizioni fatte con l'utile netto ricavato dalla Serata musicale di beneficenza del 10 corr.:

Tubercolotici (a mezzo del Consorzio Antitubercolare Prov.) l. 300; Infanzia bisognosa 300; Casa cordeliana pro bimbi abbandonati 112.

Le lire 300 a beneficio dell'infanzia, vennero ripartite fra le seguenti famiglie bisognose: Vedova Saccavino (Via Superiore 15) caso pietosissimo che raccomandiamo al cuore dei buoni: la madre gravemente inferma, due bimbi piccoli; Ved. Molaro (Via Sutti); Ved. Cominetti (Via Sutti); Ved. Missio (Via Villalta); Ved. Bazaro Paola (Via di Mezzo); Piu (Baracche S. Rocco); Faini (Baracche S. Rocco); Cevedali (Poscolle).

Nel mondo degli affari

Un grosso fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Giustiniano Candotti da S. Giorgio di Nogaro esercente fornace di laterizi e commercio agricolo. Il fallito ha presentato il bilancio che si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 485 mila; passivo L. 758.311 e 70 centesimi.

Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il rag. Mario Agnoli, fissando la prima adunanza dei creditori al 7 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 21 stesso, la chiusura del processo di verifica al 7 marzo.

Un fallimento disastroso

Mille lire di attivo, contro 110 mila di passivo

Un fallimento disastroso è senza dubbio quello pronunciato con sentenza di ieri del Tribunale nei riguardi della ditta Giacomo Tomada fu G. B. da Tarcento esercente forno e pasticceria.

Il Tomada ha presentato il bilancio dal quale si rileva un attivo costituito di merci per mille lire, ed un passivo di ben lire 110.915.50.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato l'avv. Antonio Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Arturo De Monte, fissando la prima adunanza dei creditori al 10 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 23 stesso, la chiusura del processo di verifica al 10 marzo.

PROCEDIMENTI FALLIMENTARI NELLE TERRE REDENTE

Nel procedimento fallimentare contro Angelo Kovatsch di Giuseppe in S. Leopoldo Lagiesie si revoca la nomina del giudice cav. dott. Lorenzutti quale commissario del concorso a quella dell'avv. dott. De Senibus quale amministratore della assa.

Vengono in quella vece nominati: quale commissario del concorso il giudice del Tribunale civile e penale di Gorizia cav. dott. Trevisan e quale amministratore della massa il rag. Caucig Eugenio di Gorizia.

Si fissa l'udienza generale di liquidazione per il 12 febbraio alle ore 9.

— E' stata aperta procedura di accomodamento sulla sostanza di Delmondo ved. Caterina negoziante in Cervignano.

Commissario dell'accomodamento il Giudice cav. Buttazzoni della R. Pretura di Cervignano.

Amministratore nell'accomodamento il rag. Francesco Badocchi di Cervignano.

Udienza per la conclusione di un accomodamento presso la R. Pretura di Cervignano addì 16 febbraio ore 10.

Termine d'insinuazione fino al 6 febbraio.

— Sono state dichiarate finite le procedure di accomodamento aperte nei confronti di Ferruccio Grassi negoziante di Gorizia, Amrico Gandolfi negoziante di Gorizia, e Rodolfo Fruez commerciante in manifatture di Gorizia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

DOMESTICA INFEDELE

La giovane Elsa Candusso di Lucio da Goricizza, trovandosi in qualità di domestica alle dipendenze del sig. Giovanni Tam il 5 giugno dello scorso anno, durante una assenza dei padroni s'introdusse mediante chiave falsa in una stanza rubando un sacco di farina.

Ai giudici essa confessa la sua colpa e si busca sei mesi di reclusione col condono.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Di appropriazione indebita è chiamato a rispondere certo Armando Scotto di Raffaello d'anni 28, da Venezia, che nel 3925 era rappresentante a Udine in via delle Carceri 16, dell'impresa Triestina Noleggio Films.

A quel tempo uno della Ditta veniva a Udine per una revisione di cassa ma non trovò lo Scotto. Scrisse allora a Trieste al giovane di rimettere le somme incassate. Lo Scotto rispose che avrebbe riparato a tutto, ma invece si dileguò senza lasciare tracce. Egli non comparve in istruttoria e non si presenta all'udienza. In contumacia il Tribunale lo condanna ad un anno e due mesi di carcere.

ASSOLUZIONE GENERALE

Accusati di falso in atto pubblico sono Vittorio Falconer di Giovanni d'anni 35 da Precenicco, Giovanni Rossi di G. B. detto Baldin d'anni 36 da Latisana, Angelo Morello fu Luigi d'anni 41 da Latisana e Ernesto Zimolo d'anni 31 da Precenicco. Dopo la morte di Giovanni Zimolo che lasciò la sua sostanza, consistente in indennizzo danni di guerra, a 11 figli dei quali due femmine, gli imputati chiamati dal pretore di Latisana per un atto notarile tacendo il diritto delle due femmine dichiararono eredi i nove maschi. Si discolpano affermando la loro buona fede e assicurando che le figlie non avevano diritto alla parte della eredità. Sono tutti assolti perchè il fatto non costituisce reato.

ULTIMA ORA

Un ricevimento all'ambasciata tedesca a Roma

ROMA, 25. — Stasera a villa Wolkonsky l'ambasciatore di Germania e la baronessa Voen Neurath, hanno offerto un ricevimento ufficiale seguito da ballo. Hanno partecipato le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa D'Assia, ministri sotto segretari di stato, ambasciatori, senatori, deputati, alti funzionari dell'esercito, della marina, e le più eminente personalità della Real Casa e dell'aristocrazia, della scienza e dell'arte. Il Barone e la Baronessa Voen Neurath hanno fatto splendidamente gli onori di casa. Le danze animatissime si sono protratte oltre la mezzanotte.

Il fascio di Palermo sciolto d'autorità

PALERMO, 26. — L'Ufficio stampa dell'ispettorato dei fasci per la Sicilia comunica: L'on. Galeazzi commissario straordinario per la federazione fascista di Palermo ha sciolto il fascio di Palermo nominando un triumvirato composto del colonnello Ugo Pardi Giusino duca del Belsito (due medaglie d'argento e tre croci di guerra) del tenente Ignazio Paternò di Spedaletto (due croci di guerra) e del capitano avv. Concetto Scarlata (mutilato di guerra una med. di argento e due croci di guerra). Il primo è chiamato a coadiuvare per quanto riguarda l'andamento della federazione. Il secondo a presiedere gli uffici del fascio per la necessaria continuità del loro funzionamento nei riguardi di ogni altra attività cittadina ed il terzo a presiedere alla parte amministrativa sia della federazione che del fascismo. E' sospesa da oggi sino a nuovo ordine la pubblicazione del settimanale fascista «Fiamma».

Un decreto sulle università

ROMA, 26. — La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. D. L. sulla disciplina delle Università.

Tra l'altro vien disposto che coloro che, a insindacabile giudizio dell'amministrazione non possiedono il requisito della regolare condotta morale e politica non possono essere ammessi a concorsi per cattedre d'istituti d'istruzione superiore e, quando vi sieno stati ammessi, non possono ottenere la nomina a dette cattedre.

Le università e gli istituti liberi o alcune loro facoltà o scuole possono essere soppresse con Decreto Reale quando sia stata accertata l'insufficienza dei mezzi finanziari o del materiale didattico di cui dispongono, ovvero per ragioni inerenti all'interesse generale degli studenti o alla distribuzione territoriale degli istituti d'istruzione superiore. Le università e gli istituti predetti possono inoltre essere soppressi quando l'insegnamento in essi impartito non sia sostanzialmente informato al rispetto delle istituzioni e dei principi che governano l'ordine sociale dello Stato. Con lo stesso decreto reale relativo alla soppressione saranno stabilite le disposizioni necessarie nei riguardi del personale di ruolo e degli studenti.

La formula del giuramento per i professori che sieno nominati o trasferiti in R. Università, R. Istituti superiori o R. Istituti superiori di magistero, è la seguente:

«Giuro di essere fedele al Re ed ai suoi reali successori, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, di esercitare l'ufficio di insegnante ed adempiere tutti i doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla Patria. Giuro che non appartengo nè apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concili con i doveri del mio ufficio».

Magnifica offerta di un industriale milanese per i balilla

ROMA, 25. — Il cavaliere del lavoro gr. uff. Beniamino Donzelli industriale fascista di Milano ha offerto a S. E. il Capo del Governo per la sezione milanese dell'opera nazionale Balilla, un vasto fabbricato con annessa area libera circostante del valore approssimativo di quattro milioni. Il palazzo venne acquistato da lui fin dal 1922 per la casa dei giovani, istituzione che aveva per iscopo di sottrarre i fanciulli all'influenza della propaganda sovversiva, per accoglierli in sani ambienti ove se ne curava l'educazione fisica e patriottica. L'offerta è accompagnata da una dotazione di lire 200.000 in cartelle del Prestito del Littorio. S. E. il Capo del Governo ha indirizzato al donatore di cui è simpaticamente conosciuta l'attività pubblica e l'alto senso filantropico la seguente lettera: «*Caro Donzelli, il prefetto di Milano mi da notizia della sua offerta veramente munifica e fascista. Permetta che io le esprima il mio plauso sincero e che additi il suo esempio a tutti i fascisti. I nostri Balilla speranza e certezza della Patria fascista avranno una sede degna ampia in cui svolgere la loro attività fisica e morale. Mi creda con saluti fascisti suo MUSSOLINI. — Roma 24 gennaio 1927*».

Ragusa ad una eroica medaglia d'oro

RAGUSA, 26. — Nel pomeriggio di ieri è stata scoperta con grande solennità una lapide a ricordo della medaglia d'oro capitano Bocchiedi. Il Sotto segretario di stato per le comunicazioni S. E. Pennavaria che assisteva alla cerimonia ha suscitato il più vivo entusiasmo nella immensa folla presente esaltando la gloriosa figura dell'eroico caduto.

Una nota ufficiosa alla lettera pontificia

ROMA, 25. — In risposta alla lettera che il Pontefice ha inviato al cardinale Gasparri, viene diramata una nota ufficiosa che dice tra l'altro: «La lettera mandata da Sua Santità al Cardinale segretario di Stato a proposito dell'entrata in vigore della legge sull'Opera Nazionale Balilla, è stata accolta negli ambienti responsabili della politica interna del Governo fascista con perfetta calma e comprensibile compiacimento. Tutti coloro che in Italia o all'estero sognano gravi complicazioni nei rapporti fra lo Stato italiano e la Santa Sede si trovano oggi dinanzi ad un documento ben diverso da quello che essi speravano. La lettera del Santo Padre è infatti testimonianza di alta preoccupazione religiosa e civile, quale non poteva non uscire dallo spirito del supremo pastore della cattolicità.

I cattolici italiani, meditando sulle parole del Pontefice si convinceranno che nella leale accettazione del fatto compiuto raccomandato dal Pontefice stesso vi è l'implicito riconoscimento che il Governo fascista, applicando la legge Balilla, non ha voluto instaurare un monopolio politico, ma dare alle nuove generazioni una educazione integrale».

24 giorni d'arresto allo schiaffeggiatore di Bethlen

ZURIGO, 26. — E' terminato il processo contro Iusth, lo schiaffeggiatore del presidente ungherese conte Bethlen.

I giurati hanno condannato il Iusth a 24 giorni di carcere e 500 franchi di ammenda.

Una mostra fotografica nazionale per conoscere i boschi

ROMA, 26. — La federazione Pro Montibus, allo scopo di fare conoscere i nostri boschi che hanno grande importanza dal punto di vista scientifico ed estetico ha promosso una mostra nazionale fotografica da tenersi in Roma in epoca da destinarsi. La mostra è aperta a chiunque, e le fotografie devono essere mandate franco di porto entro il 31 marzo 1927 alla federazione pro Montibus in Roma. La mostra si dividerà in cinque categorie: a) fotografie di rimboschimento; b) fotografie di boschi; c) piante forestali isolate; d) industrie forestali; e) paesaggi e diverse. Per ogni categoria sono assegnati medaglie d'argento e di bronzo e diploma. I premi saranno accordati di preferenza alle collezioni di fotografie. Per le serie di fotografie presentanti migliore efficacia didattica saranno assegnati speciali premi.

La Germania lancia un prestito interno il primo dopo la stabilizzazione della valuta

BERLINO, 26. — Il «Wolff Bureau» pubblica che nel prossimo febbraio verrà emesso il primo prestito interno tedesco lanciato dopo la stabilizzazione della valuta. Saranno emessi titoli del nuovo prestito per untotale di 500 milioni di marchi sotto le seguenti condizioni. Interessi 5 per cento corso 92. Le sottoscrizioni sono fissate dal 3 all'11 febbraio e il versamento totale delle sottoscrizioni dal 21 al 23 febbraio. Un consorzio di banche tedesche sotto la egida della Reichsbank ha garantito la sottoscrizione di 300 milioni altri istituti, quali le Casse di Risparmio, le amministrazioni delle ferrovie tedesche e della posta tedesca, si sono obbligati ad acquistare la restante parte di 200 milioni, assumendo lo obbligo di non mettere in circolazione i titoli rispettivi se non dopo un periodo che verrà determinato. Il governo non era finora ricorso all'autorizzazione legale di emettere prestiti per una cifra complessiva di 940 milioni ed ha atteso per lanciare il prestito indicato un andamento più favorevole del mercato monetario quale si è ora realizzato, nonchè un ribasso notevole del tasso degli interessi.

L'aeroplano Venezia-Vienna costretto ad atterrare in Austria

VIENNA, 26. — *Un aeroplano che effettuava il servizio Venezia-Vienna e che recava a bordo tre passeggeri ha dovuto atterrare nei pressi della stazione di Lindroseg. L'aeroplano non ha riportato alcun danno.*

Il viaggio di Bethlen a Roma
Preoccupazioni infondate a Praga

PRAGA, 26. — Rispondendo a domande rivoltegli durante la seduta della commissione degli affari esteri del senato, il sig. Benes ha dichiarato tra l'altro che la situazione della piccola intesa e le reciproche relazioni dei suoi membri sono immutate. Il ministro Benes ha soggiunto che non vi è alcuna obbiezione da sollevare a proposito del viaggio del conte Bethlen a Roma. Sono infondate, ha continuato il ministro Benes le preoccupazioni di accordi con l'Ungheria contro altri stati, infatti da una parte la czecoslovacchia ha un trattato di amicizia con l'Italia, e dall'altra è nell'interesse dell'Italia di intendersi nello stesso modo che con la Czeco Slovacchia con l'Ungheria, con la Rumenia e con la Jugoslavia. La situazione internazionale non giustifica dunque nessuna preoccupazione malgrado i segni di un evidente nervosismo. La czeco slovacchia conseguentemente seguirà la situazione attuale attentamente ma con calma e circospezione per poter continuare la sua politica basata sulla pacificazione dell'Europa.

Dichiarazioni di Poincarè sulla politica finanziaria della Francia
La stabilizzazione del franco a 122 per sterlina

PARIGI, 25. — Oggi il signor Poincarè è intervenuto alla riunione della Commissione delle Finanze della Camera. Egli ha ricordato le condizioni nelle quali si trovava la tesoreria quando egli assunse il potere rilevando il fatto che il 24 luglio il margine disponibile per le anticipazioni da parte della Banca di Francia allo Stato era soltanto di un milione. Il presidente del Consiglio ha esposto quindi come il governo appena assunto il potere intraprese l'opera di risanamento finanziario facendo così fronte agli impegni interni ed esteri pur rimanendo emico della inflazione. Il sig. Poincarè ha soggiunto che nello stesso tempo gli incassi all'estero erano ricostituiti e alla fine di settembre i prestiti che, date le condizioni della tesoreria erano stati fatti dalle banche dello Stato, alla fine di luglio erano integralmente rimborsati. Grazie agli acquisti di divise sul mercato dei cambi non soltanto è stata costituita una riserva superiore a quella del fondo Morgan ma il tesoro possiede sin da ora le divise necessarie per assicurare il servizio del debito estero per l'anno 1927. Poincarè ha poi affermato che i prestiti emessi in Isvizzera e in Olanda dalle ferrovie di Stato non hanno provocato un aumento di debiti dello Stato, poichè le ferrovie hanno versato al tesoro il ricavato di queste emissioni come rimborso delle anticipazioni che sono state loro consentite sin dal 1920 sostituendo così un creditore unico ad una moltitudine di creditori esteri. Il tesoro — ha soggiunto Poincarè — ha ritrovato con mezzi normali e senza aumento del debito pubblico tutta l'agilità desiderabile. Per la prima volta dopo il 31 dicembre lo Stato ha potuto procedere al rimborso annuale alla Banca di Francia di due miliardi, ciò che ha abbassato automaticamente a fine di anno, il limite legale degli anticipi della Banca di Francia allo Stato da 38'500 a 36.500 milioni di franchi. Per dare alla tesoreria l'elasticità necessaria il Governo ha deciso di riprendere, a partire dal 1.o gennaio 1927 l'emissione di buoni ordinari del tesoro. I buoni emessi tra il 1.o e il 24 gennaio corrente hanno migliorato ancora la situazione della tesoreria, effettivamente il margine disponibile sugli anticipi si eleva al 31 dicembre a 1.047 milioni, ha raggiunto oggi più di tre miliardi e mezzo. Facendo un raffronto tra i corsi delle quotazioni di borsa nel luglio 1926 e al 22 gennaio 1927 risulta che il portafoglio dei portatori di valori di Stato ha acquistato un plus valore di oltre 27 miliardi. Mentre le emissioni di titoli erano fatte all'estero al 94 o al 95 per cento la prossima emissione che sarà fatta in Isvizzera ed in altri paesi sarà del 97.50 per cento, ed il suo prodotto darà nuove risorse alla tesoreria senza aumentare il debito pubblico. Poincarè ha terminato dichiarando che il tesoro non ha effettuato dall'inizio dell'anno alcun acquisto di divise poichè la Banca di Francia ha assunto la sorveglianza del mercato dei cambi riuscendo ad assicurare la stabilità del corso del franco a circa 122 franchi di fronte alla sterlina. Rispondendo ad una interrogazione sulla politica monetaria del Governo, Poincarè ha dichiarato che cercherà, per quanto dipende da lui di mantenere in accordo con la Banca di Francia il corso del franco interno a quello attualmete praticato sul mercato. Il presidente del consiglio ha ricordato che secondo il parere di tutte le competenze una stabilizzazione legale non potrebbe essere effettivamente e utilmente realizzata che dopo un lungo periodo di stabilizzazione di fatto. Quest'ultimo risultato egli conta di ottenere mantenendo a circa 122-123 il corso del franco in rapporto alla sterlina finchè le circostanze economiche e politiche glielo permetteranno. Il signor Poincarè ha pure detto che una stabilizzazione legale precipitata rischierebbe di essere pericolosa se non fosse circondata da tutte le precauzioni necessarie.

La coppa Schneider sarà corsa nel 1927 in Italia

PARIGI, 25 — Ieri si è riunita la conferenza straordinaria della confederazione aereonautica internazionale convocata dietro richiesta dell'aero club d'Italia per ottenere la definitiva decisione circa la prossima competizione della coppa Schneider per idrovolanti.

Argomento principale della discussione è stata la tesi sostenuta dall'Italia della necessità di ritornare su una decisione presa dallaconferenza di Roma, dello scorso ottobre, secondo la quale la coppa Schneider doveva essere disputata ogni due anni anzichè ogni anno come disponeva il regolamento generale della coppa stessa.

I delegati italiani hanno potuto sostenere con valide argomentazioni, basate sopra tutto su elementi giuridici, la domanda dell'aero club d'Italia tendente a far correre la coppa nel 1927. Dopo una lunga discussione la conferenza è giunta alla determinazione d'infirmare la decisione presa dallaconferenza di Roma e i delegati italiani hanno avuto la soddisfazione di vedere approvata la loro tesi all'unanimità. L'aero club d'Italia si è impegnato ad organizzare la gara per la coppa entro il periodo dal 1. settembre al 1 novembre 1927, con la facoltà di fissare la data della gara che dovrà essere resa nota prima del 1. marzo 1927. L'aero club d'Italia ha preso pure lo impegno di comunicare la località di svolgimento e i dati riguardanti il circuito della gara.

Cinque deputati polacchi arrestati per alto tradimento

VARSAVIA, 26. — Durante la odierna seduta della Dieta il vice presidente Bartel ha pronunciato un discorso nel quale ha appoggiato la proposta formulata dal governo diretta ad ottenere che la Dieta tolga l'immunità parlamentare ai 5 deputati di estrema sinistra arrestati in questi ultimi giorni per ordine dell'autorità giudiziaria sotto l'accusa di alto tradimento.

Giornalista espulso dalla Francia e giornale soppresso

PARIGI, 26. — L'agenzia «Havas» pubblica che il ministro dell'interno ha dato ordine al Prefetto delle Alpi marittime perchè venga espulso dalla Francia il giornalista Canevi di Testi. Contemporaneamente il ministro dell'interno ha emanato un decreto che proibisce la pubblicazione e la vendita del giornale «Il pensiero latino».

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 26. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi (prezzi d'apertura): Parigi 92 — Londra 113 — New York 23.32 — Zurigo 448.25 — Belgio 64.25.

Ultime di Cronaca

L'applaudita conferenza di mons. Vincenzo Paoli

Iersera mons. prof. Vincenzo Paoli, il tanto apprezzato quaresimalista del 1926, simpaticamente noto al pubblico udinese, intrattenne l'affollato uditorio, accorso ad ascoltarlo al Teatro Sociale, svolgendo un interessante tema: «Napoleone a l'Isola e Maria Luigia». Conferenza a fondo storico psicologico, nella quale tratteggiò l'intima tragedia di Napoleone esule così rapidamente dimenticato dall'immemore Maria Luigia.

Infagine storica tendente a rivelare Napoleone nell'intimità, ossia il «vero» Napoleone, non quello a tutti conosciuto a traverso le più o meno esatte descrizioni delle sue glorie di generale e di imperatore. Nella dotta conferenza di mons. Paoli il Bonaparte ci è apparso sotto una nuova luce, rifletentesi in uno specchio di verità: L'uomo che ama, soffre e spera, rivelando un cuore sensibile e trepidante.

Napoleone, divorziatosi nel 1809 dall'imperatrice Giuseppina, sposò nel 1810 Maria Luigia, arciduchessa d'Austria, dalla quale ebbe, nel 1811, un figlio, il Re di Roma (L'«Aiglon» di Rostand). Nel 1812, intraprese la campagna di Russia, i cui disastri, aggravatisi nel 1813, l'obbligarono ad abdicare in favore di suo figlio (1814) ed a ritirarsi nell'Isola d'Elba che gli fu data in sovranità. Ormai, la stella bonapartiana, andava impallidendo. L'isola d'Elba era in quel tempo abitata da poche migliaia di minatori e pescatori e Portoferraio, la capitale, accolse l'Imperatore con la sua Corte. Piccolo regno in miniatura, che mons. Paoli ritrae, con efficaci pennellate, in un gustoso quadro. Passa poi a descrivere, con toccante accento, quella che fu la grande passione del Banoparte: Maria Luigia. La lontananza della donna amata, che anzichè seguirlo eras ritirata alla paterna Corte di Vienna, preoccurava a Napoleone, aggravata dal fatto che i ripetuti inviti di almeno una visita a Portoferraio erano rimasti senza ascolto, Le relazioni fra i due coniugi imperiali erano continuate in un primo tempo mercè un affettuoso epistolario, ma poi Maria Luigia le aveva bruscamente troncate. Perchè? Ecco un ignorato riflesso della politica di Metternich, il quale, propostosi di cancellare nel cuore dell'ex Imperatrice di Francia il nome di Napoleone, riuscì abilmente nell'intento, facendo sì che ella si lasciasse vincere dall'assidua corte di un alto generale che divenne poi il suo amante.

Qui sorge un altro interrogativo: conobbe Napoleone questo dolorosissimo particolare della sua disgraziata vita coniugale, sopportandone fieramente l'atroce trafittura; oppure lo ignorò e si illuse di possedere sempre intero il cuore di Maria Luigia?

Interrogativo cui non è possibile far seguire risposta.

che valsero, durante la conferenza e dopo.

Certo, però, i sogni di rinnovata gloria che nell'Isola d'Elba Napoleone andava facendo, furono amareggiati dalla silenziosa lontananza della donna amata, di quella donna ch'Egli non potè rivedere neppure al suo trionfale ritorno a Parigi, dopo la fuga da Portoferraio (20 marzo 1815), nè durante i «cento giorni» di regno, nè dopo la sconfitta di Waterloo e la nuova abdicazione. E a Sant'Elena il Grande si spense, lasciando in eredità — dice il testamento — alla amata Maria Luigia, il suo cuore e una ciocca dei suoi capelli.

Così ebbe fine l'intimo dramma napoleonico.

La bella conferenza, della quale abbiamo date soltantoqualche pallido cenno, è stata seguita con crescente interesse. Mons. professor Vincenzo Paoli, oratore dall'eloquenza affascinante, fu salutato con calorosi prolungati applausi, che gli dissero tutta l'ammirazione del pubblico udinese.

Altra conferenza di Mons. Pauli

Domani giovedì, alle ore 18, mons. prof. Vincenzo Paoli parlerà in Duomo, su «Un episodio del Quo Vadis».

La beneficenza cittadina

Istituto Tomadini — In memoria di S. E. mons. Francesco Isola: il nipote mons. Isaia Isola L. 150; in morte di Gio Batta Doretti: comm. Arist. de Bonini 10; del sac. Paolo Zucco: parroco don Giuseppe Driulini 10.

Cucina Popolare di Udine — In morte di Ernesta Boriani ved. Cavalletti: Rinaldo Del Negro 5, Asco Jacuzzi 5; di G. B. Doretti: cav. Silvio Rubbazzer 10, F.lli Bissattini 10, Gino Roussel 5, Rinaldo Del Negro 5, rag. Attilio Conti 5.

Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di G. B. Doretti: com. prof. Luigi Pizzio 20, Liberale Loria 10, Romano Romano 5, comm. prof. Ercole Carletti e famiglia 20, cav. Ugo Camavitto 10, gr. uff. Antonio Battistella 10, dott. cav. Adelchi Carnielli 10, comm. Massimo Misani 5?, dott. Arturo Ferrucci 10.

Tranquillo Baldassare 5, Anna Bertoli 5, Ar.

Orfani di guerra di Udine — in morte di Luigi Chiaruttini: Michele Gervasoni 5, di G. B. Doretti: Giulio Tracanelli 5, cav. Guido Maddalena 10, fam. Michele Gervasoni 20, colonn. dott. Pietro Loschi 10, Teobaldo Rugolo 5, Giuseppe Comparato 10, Gervasoni Angelina 5, Zanini Giuseppe 5, Moro Giac. 3, dott. cav. barone Enrico Morpurgo 20, Elodia Durigatto 25, Dall'Acqua dott. Gabriele 10, Luigi Fontanini 10, Giovanna e Agostino Picilli 10, Irma e Raffaele Bolzicco 10, co. Lina G. B. Valentinis 20, fam. Pennato 25, Ugo e Maria Dorta 10, Edvige Dorta 5, fam. Erminio Quain 5, Rosina ed Enrico Blasoni 10, cav. dott. Sigismondo Pascoletti 10, Elvira e Giuseppe dott. Sarti 10, Teresa e dott. comm. Antonio Gardi 20, Giovanni Pagnutti e famiglia 20, cav. Gius. Pericetti e famiglia 10, Ubaldo Facci 5, Giuseppe Contardo e famiglia 20, Ernesto Baldovin 5, Attilio Barburini 25, Maria Rosina Miani 10, fam. Daniotti Miani 10, Anna e cav. uff. Petro Blasoni 15, gr. uf. Emilio Pico 25, geom. Augusto Sarti 10, Avalli Mario 5, Calegari Mario 5, Erminia e Luigi Anzil 10, Maria Loria 2, Marcellina Vendramini 10, Dori Ant. 5.

Orfani di Guerra del Comune. — Ditta Giacomo Majer 50; in morte di G. B. Doretti: avv. Ermete Tavasani 10, dott. Alessandro Franchi 10, Famiglia Paoluzza 10, Margherita e dott. Carlo Franchi 10, Ernesto Liesch 10, Famiglia De Michielis 20, Elvira e Daniele Agnola 25, Ida e Luigi Agnola 25, Anita e Patrizio Agnola 25, Gennaro Umberto 10, Leone Del Mestre 10, Anita e Leonardo Moretti 10, Virginia Carussi ved. Rea 10, avv. Guido Ballini 20, Ditta Luigi Moretti 25, cav. Ugo Omet 10, Fracassi Enrico 10, Cescutti Silvio 10, Biasutti Giulio 10, Cantoni Luigi 10, Zamolo Giacomo 5, Peverini Pietro 5, maestro Cesare Omet 10, Florian Vittorio 5, Fabello Virginio 5, Angelo Pellegrini e famiglia 20, Italo Baratta 10, Lucia Bassega 10, Camilla Pecile Kecler 25, Caneva Aristide 5, Minen Giovanni 5, Attilio Stropelli 5 — di Giovanni Marchettano: Camera di Commercio di Udine in sostituzione di fiori 100, Stabilimento Tipografico Friulano 20, Gennaro Umberto 5 — di Luigi Chiaruttini: cav. Achille Piccini 10, Steiz Giovanni 5 — di Luigia Canciani ved. Ferigo: Luigi e Ada Pagavini 10 — di Emma Tonini Sabot: cav. Domenico Cabrini 5, Steiz Giovanni 5.

Congregazione di Carità — in morte di Emma Sabot Tonini: Fontanini Giuseppe L. 5, Sturolo Enrico 5, Pravisani Sergio 5, Clocchiatti Pietro 5, A. Basevi e figlio 10, Zagato avv. cav. Gino 10, Rocco Giuseppe 5, Teresa e Michele Gervasoni 15, Ronzoni Aleardo 5, Giuseppe Gori 10; di Luigia Canciani ved. Ferigo: Fontanini Luigi 5, Fabris Giuseppe 5, Valle Guglielmo 10; di Pittoritto Caterina: Benedetti Alfonso 5; di Vittorino Cargnelli: A. Basevi e figlio 10, avv. Zagato cav. Gino 10; di Luigi Chiaruttini: D'Este Giuseppe 10; di Luigi Grassi: Cavalieri notaio Alfredo 20; di Mario Costantini: Maria e Gustavo Raiser 5, Brandolini Antonio 5.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **D'ORLANDI** profondamente commossa per la grandiose manifestazione di simpatia tributatale nella dolorosa circostanza della morte del di lei Capo

Giovanni d'Orlandi

nell'impossibilità di rispondere personalmente a tutti coloro i quali vollero prendere parte al grande lutto, invia a tutti i più sentiti ringraziamenti.

FAGAGNA, 25 gennaio 1927.